IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 313 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 10 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'avvenimento del giorno è il nuovo ed atteso *omnibus finanziario* che era in preparazione da alcune settimane e che dovrà dare all'Erario, secondo le previsioni, un maggior provento di 200 milioni all'anno.

I nuovi provvedimenti colpiscono un po' tutti, ma si capisce, più fortemente i proprietari ed i capitalisti.

L'imposta sui sopraprofitti di guerra è estesa anche a quelli che saranno realizzati nel secondo semestre 1917 e primo semestre 1918 e le aliquote per gli anni 1916, 917 e 918 vengono raddoppiate in confronto di quelle decretate il 21 novembre dello scorso anno, diventando quindi del 20, 30, 40, 60 per cento.

Per gli esonerati dal servizio militare, come adibiti ad uffici, stabilimenti, officine di guerra ecc. è istituita una tassa mensile di ritenuta sullo stipendio – e questo è giusto - perchè chi guadagna senza combattere pagherà volentieri il suo modesto contributo.

Una novità è la marca da bollo sulle bottiglie e scatole di ogni genere di profumerie, cosmetici, saponi di lusso, nonchè sulle *specialità* medicamentali; una specie della marca sulle scatole dei fiammiferi. Ma si pagherà due soldi per lira – e chi vuole il lusso se lo paghi.

Un'altra novità è la marca da bollo sulle girate cambiarie; occorreranno alcuni giorni per abituarsi e non incorrere... nelle multe.

Aumenta – e questa non è una novità – la carta bollata; come aumentano di un 3° decimo di guerra dal quale erano finora escluse: 1° la tassa di *surrogazione* e bollo sul capitale delle società straniere anonime ed in accomandita, per azioni, operanti nel Regno comprese quelle assicuratrici; 2° la tassa annua per la circolazione e negoziazione delle cartelle e ogni titolo; 3° la tassa sulle operazioni di anticipo o sovvenzione su deposito e pegno di merci, titoli, valori; 4° le tasse sulle assicurazioni vitalizie.

***

Procedendo nell'esame dell'*omnibus* – il quale ha camminato di buon trotto – troviamo ancora da registrare l'aumento sulle varie tasse dette di *concessioni governative*, e sulle tasse motocicli, automobili ed autoscafi.

E' accresciuta poi in *misura progressiva* l'aliquota dell'imposta terreni escluse le proprietà che pagano non più di 50 lire e le proprietà di enti morali. Ciò per non aggravare la piccola proprietà e le Opere di beneficenza ed assistenza.

Anche per la Ricchezza Mobile il Governo ha seguito lo stesso criterio, cioè di non aggravare i minori contribuenti; infatti sono esclusi dall'aumento della R. M. i redditi non superiori alle 3000 lire.

Viene stabilito poi un *diritto di guerra sugli affitti*, onde il padrone di casa, deve rilasciare allo Stato il 5 %. di ogni mesata di pigione effettivamente da lui incassata, senza pregiudizio – si capisce – delle altre tasse ed imposte e senza che possa far gravare tale 5 % sull'inquilino.

E i proprietari di pochi e modesti stabili che vivono con un reddito di qualche centinaio di lire al mese?

In massima, sarebbe stato bene fissare un minimo come si è fatto per la R. M. e la imposta terreni, ma *forse* si è considerato che essendo in grande maggioranza le pigioni minori, l'imposta straordinaria di guerra avrebbe reso assai meno di quanto oggi si presume da una applicazione generale.

Non manca poi uno speciale provvedimento per la *obbligatorietà delle transazioni* per le divisioni di immobili e per qualunque diritto capace di ipoteca.

Con questo provvedimento si tende ad accrescere e ad assicurare la consistenza e la sincerità del Catasto.

***

E' istituito il monopolio di vendita, a favore dello Stato, delle carte da giuoco e sono aumentate le tariffe postali e telegrafiche.

Tutto sommato, il ragguaglio annuo di previsione dei nuovi aggravi è di circa 200 milioni, tenuto conto di qualche altra riforma, accompagnativa degli attuali provvedimenti.

Da autorevole fonte si rileva che il Governo volle evitare qualsiasi aggravio che potesse nuocere al credito ed escluse ogni altra imposizione diretta sui consumi necessari, elevando invece i *minimi* di esenzione in varie categorie sottoposte ad aumento.

A ogni modo, parecchi aggravi appaiono indubbiamente onerosi per i cosidetti proprietari di terreni, padroni di casa, industriali, capitalisti, ecc.

Ma di fronte alle estreme necessità della finanza di guerra occorre rassegnarsi, come si rassegnano i contribuenti di tutti gli altri paesi belligeranti.

Una parte d'italiani combatte valorosamente al fronte; un'altra parte di italiani dovrà sottostare alle esigenze del Fisco. – *A' la guerre comme à la guerre.*

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietrogrado**, 9. — La nobiltà di Pietrogrado ha eletto tre candidati progressisti al Consiglio dell'Impero.

(S) **Pechino**, 9. — Wu-Ting-Fang, ex-Ministro di Cina agli Stati Uniti e in Spagna è stato nominato Ministro degli Affari Esteri.

(S) **Cristiania**, 8. — Il Governo ha consegnato ieri al Ministro di Germania la risposta alla Nota tedesca relativa ai sottomarini.

◆ (S) **Zurigo**, 9. Il Governatore tedesco di Varsavia, Beseler, ha pubblicato un proclama uguale a quello pubblicato dal Governatore austriaco di Lublino invitante alla costituzione di un esercito polacco.

LA GRECIA E L'INTESA.

(S) **Atene**, 8. — Distaccamenti alleati hanno occupati i battelli, la flottiglia leggera, l'isola e l'arsenale di Leros, in cui si trovano i depositi delle munizioni della flotta.

Equipaggi francesi hanno occupato stamane l'isola di Kyra.

ELEZIONE PRESIDENZIALE NEGLI S. U.

(S) **Londra**, 8. — I giornali hanno da New York: Il Presidente del partito nazionale democratico ha telegrafato ai Presidenti delle sezioni democratiche di tutti gli Stati e di tutti i circondari invitandoli a vigilare essi stessi personalmente sulle urne elettorali e aggiungendo che gli avversari sono pronti a quali siasi cosa.

◆ (S) **New York**, 9. I risultati dell'elezione presidenziale conosciuti alle ore 7.35, danno a Wilson voti 261 e ad Hughes voti 247.

Per la Polonia

(S) **Zurigo**, 9. — Il Governatore militare di Lublino pubblica un proclama nel quale dice che la condizione preliminare per la costituzione del Regno polacco è la formazione di un esercito polacco. Gli abitanti atti alle armi si accompagnino quindi coi volontari e formino corpi di truppe per combattere a fianco degli alleati, come hanno fatto le legioni polacche, e gettino così le basi di una Polonia degna delle tradizioni militari del passato.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 9 *Camera*. — Al principio della seduta, il Ministro delle Finanze Ribot, presenta il progetto di crediti provvisori, per il primo trimestre del 1917 ammontanti a 7.600.000.000.

L'ammontare dei crediti approvati o chiesti dal 1 agosto 1914 al 31 marzo 1917 raggiunge 72 miliardi.

Il Ministro illustra ampiamente le nuove imposte che procureranno le risorse indispensabili e costringeranno i contribuenti a limitare le spese superflue.

Fra le entrate del bilancio Ribot segnala quelle risultanti dalla imposta sull'alcool che ha prodotto 3.300.000 franchi in settembre malgrado la diminuzione del 50 per cento del consumo.

Il Ministro Ribot, presentando il progetto di crediti provvisori pel primo trimestre del 1917, rileva che il prestito sottoscritto ascende a 11.360.000.000 di cui 3.890.000.000 dalla sola Banca di Francia. I quattro quinti delle sottoscrizioni sono liberati. La proporzione del numerario è del 54½%, in confronto al 47% pel prestito precedente. La proporzione delle conversioni dei Buoni della difesa è del 25½%, ciò che prova la fiducia del credito francese in questi valori che sono il tesoro di guerra della Francia. La media delle sottoscrizioni è di 185 franchi, ciò che dimostra quanto il prestito sia democratico e nazionale.

Ottenemmo da ultimo altri tre miliardi colla possibilità della conversione della rendita 3½% e di altre obbligazioni

Nulla fu prelevato dai depositi delle banche. Il prestito è leale, semplice chiaro.

Ribot rende omaggio ai francesi di tutte le classi e di tutte le opinioni, la cui azione comune assicurò il successo del prestito.

Ribot termina, fra vivi applausi, dicendo: La Francia fece magnificamente il suo dovere. Tocca a voi e a noi fare il nostro.

Si riprende poi la discussione dell'ordine del giorno.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 9. Si ha da Berlino: Alla Commissione del bilancio del Reichstag il Cancelliere ha detto: Le ampie discussioni che si sono svolte in questa assemblea hanno riguardato sempre la continuazione o la fine della guerra. Invece gli avversari parlano solo della sua continuazione e ne ha parlato anche il Ministro inglese Grey al banchetto della Associazione della stampa estera.

Il Ministro inglese disse allora una frase che merita di essere rilevata, e cioè che non si può mai tornare abbastanza sulle origini di questa guerra, giacchè tali origini influiscono sulle condizioni della pace perchè, ove fosse vero che la guerra fosse stata imposta alla Germania, sarebbe logico che la Germania chiedesse garanzie contro un attacco futuro.

Comunque questa confessione è notevole sebbene naturalmente segua subito l'affermazione opposta alla esposizione, tedesca sulle cause della guerra, cioè essere vero non che la guerra fu imposta alla Germania, ma che la Germania ha costretto l'Europa alla guerra.

Data l'importanza capitale che lord Grey attribuisce a questa questione anche nei negoziati di pace, ha soggiunto il Cancelliere, devo ristabilire nuovamente i fatti, dissipando le nebbie con cui gli avversari tentano di velarli.

Il Cancelliere ha ripetuto il noto argomento della mobilitazione russa che avrebbe reso impossibile ogni indugio equivalente a una dichiarazione di guerra.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei comuni. — Continuazione*) — Si svolge una viva discussione sulla progettata vendita a neutri dei beni tedeschi della Nigeria.

La discussione termina con un voto a favore del Governo che ha avuto 23? voti contro 117.

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona**. 9. Alla Camera il Presidente del Consiglio, spiegando il decreto di aggiornamento delle elezioni amministrative, dichiara che il mantenimento della tranquillità interna è indispensabile per permettere al Portogallo di adempiere agli impegni solenni verso gli alleati.

Aggiunge che la cooperazione portoghese sui campi di battaglia dell'Europa a fianco degli alleati per il trionfo del diritto e della giustizia assicurerà la grandezza e l'indipendenza del Portogallo per l'avvenire.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 9. — *Duma*. — Il Ministro della pubblica istruzione presenta alla Presidenza, il progetto di legge che istituisce nell'Impero l'istruzione obbligatoria generale.

Dall'America del Sud

Servizio dell'Agenzia Americana

◆ **Buenos Aires**, 9. — Il Ministro di Russia, Stein smentisce la voce, secondo la quale il Governo imperiale penserebbe d'inviare in Argentina un rilevante numero di contadini polacchi per sostituirli in Polonia con contadini russi. I giornali della capitale affermano che la voce tendenziosa fu data ad arte dagli ambienti tedeschi di qui.

La Colonia polacca invia allo Czar un manifesto di completa adesione e di solidarietà con la Russia protestando contro la costituzione del nuovo Regno di Polonia.

— L'Argentina importerà del Brasile e da Cuba 80 mila tonnellate di zucchero in esenzione da imposte.

◆ **Rio Janeiro**, 9. — Il vapore argentino *Fate* carico di grano è naufragato a 15 miglia dall'isola Grande e 20 miglia a sud di Rio Janeiro.

L'equipaggio è quasi interamente salvo.

— La Legazione giapponese smentisce la voce, sparsa alcuni giorni or sono, che il Governo di Tokio abbia deliberato di assegnare un sussidio di 200 franchi a ogni giapponese che immigrerà nel Brasile.

◆ **Santiago** (Cile), 9. — Il Governo ha deliberato la riparazione di alcune navi da guerra e la conseguente trasformazione delle medesime in navi mercantili per il trasporto del carbone' dei cereali e di altri generi di prima necessità.

◆ **Lima**, 9. — Una Compagnia giapponese tratta con i Governi dell'Equatore, della Bolivia e del Perù per stabilire una linea di navigazione fra questi paesi e il giappone a condizione che i tre paesi acquistino il 20 % delle azioni.

Credito ed economia

PROVENTI DELLE FERROVIE.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha pubblicato il prospetto dei prodotti approssimativi del traffico durante l'esercizio finanziario in corso e cioè dal 1° luglio al 30 settembre 1916 in confronto al periodo corrispondente dell'esercizio finanziario precedente.

Viaggiatori: L. 59.800.000 con un aumento di L. 12.936.628 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Bagagli: L. 1.307.000 con un aumento di L. 36.624.92

Merci a Gr. e Picc. Vel. accelerata L. [illegible] con un aumento di L. 11.030.283.49.

Merci a Picc. Vel.: L. 75.[illegible].000 con un aumento di L. 10.156.554.78.

Riassumendo, abbiamo che dal 1 luglio al 30 settembre 1916 si ebbe, nei proventi delle ferrovie dello Stato, in confronto allo stesso periodo dell'anno finanziario 1915, un aumento di L. 37.200.041.

GLI UTILI DELLE SOCIETA' PER AZIONI.

Su proposta del Ministro per il Commercio, Industria e Lavoro, è stato ieri firmato il seguente Decreto luogotenenziale, che regola l'impiego degli utili delle Società per azioni dei quali è vietata la distribuzione

Art. 1. – Gli utili dei quali è stato prescritto l'accantonamento a riserva speciale, a termini dell'art. 1° ultimo capoverso del decreto 7 febbraio 1916, n. 123, devono essere per una terza parte almeno del loro ammontare impiegati in titoli di Stato, dalla chiusura dei bilanci dell'esercizio 1915. Le altre due terze parti non possono essere destinate ad aumento di capitale, salvo che siano investite in nuovi impianti od in ampliamento o trasformazione degli impianti esistenti.

Anche in tale caso però gli utili da distribuirsi dopo gli investimenti devono sempre commisurarsi al capitale sociale qual'era prima degli investimenti medesimi.

Art. 2. – La misura degli utili ripartibili per le aziende che si siano valse della facoltà di investimenti di cui al precedente articolo sarà quella indicata nel primo capoverso dell'art. 1° del decreto 17 febbraio 1916 n. 123.

Art. 3. – Per le aziende che si siano avvalse della facoltà di cui all'art. 1 del presente decreto, la parte di utili che corrisponda agli investimenti sarà soggetta alla imposta di ricchezza mobile.

Nulla è innovato per quanto riguarda l'applicazione della sovraimposta sui redditi realizzati in conseguenza della guerra.

Art. 4. – Le disposizioni del presente decreto, e quelle dei decreti 7 febbraio 1916 n. 123, e 23 settembre 1916 n. 1166, in quanto questi ultimi due non sono modificati dal presente decreto, cesseranno di aver vigore colla fine dell'esercizio sociale successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Art. 5. – Agli amministratori o gestori che contravvengano alle disposizioni del presente decreto, o che in qualsiasi modo tentino di eluderne l'osservanza, è applicabile il disposto dell'art. 4 del decreto 7 febbraio 1916 n. 123.

Art. 6. – Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PER LA FLOTTA MERCANTILE NORVEGESE.

(S) **Parigi**, 9. – Secondo dispacci da Montreal, il Canadà si incaricherebbe di ricostruire la marina mercantile della Norvegia che ha tanto sofferto per gli attacchi dei sottomarini. I negoziati che durano già da parecchi giorni ebbero per risultato un contratto preliminare di 700.000 lire sterline che dovrà raggiungere la cifra più importante di quattro milioni di lire sterline. Il Governo canadese ha dato la sua approvazione a questo progetto.

ARMI ED ARMATI

ARMATURE DIFENSIVE PEI COMBATTENTI.

(S) **Londra**, 9. — Nella stampa inglese si è dibattuto per qualche tempo la questione della possibilità anzi della necessità di provvedere i soldati britannici, al fronte, di maggiore protezione contro lo scoppio di granate ad alti esplosivi, di shrapnel ed anche contro il fuoco delle mitragliatrici.

Alcuni scrittori che hanno visitato il fronte inglese durante il primo periodo della offensiva sulla Somme, hanno dichiarato che in base alle statistiche compilate dal Comando Generale le perdite in uomini sono causate: per il 10 per cento dalle grosse granate esplosive, per il 40 per cento dagli *shrapnels*, per il 45 per cento dalle mitragliatrici e per il 5 per cento dal fuoco di fucileria.

Se i soldati fossero protetti interamente da armatura una notevole percentuale delle perdite attuali potrebbe essere evitata.

Ma se nelle condizioni attuali di guerra il sistema dell'armatura completa, per tutto il corpo, non può essere adottato, è evidente però per la prova fatta cogli elmetti, che quanto più si estendono le protezioni metalliche, come corazze, gambali, schinieri, le perdite diminuiscono proporzionalmente.

Il generalissimo inglese, Sir Douglas Haig, è stato interpellato sulla utilità di aumentare i mezzi di protezione dei soldati, ed ha dato parere favorevole. Ora si tratta di dare pratica esecuzione al progetto, e varie proposte sono già state avanzate.

Prima fra tutte vi è quella di completare la protezione offerta al soldato dell'elmetto con una corazza invisibile da portarsi sotto la tunica; esistono già molte corazze di questo genere che si possono acquistare nei negozi di forniture militari, in Londra ed in tutte le grandi città inglesi, per pochi scellini.

Un'altra proposta è quella di fornire la prima linea dei soldati che muovono all'assalto di una trincea di larghi scudi d'acciaio dietro i quali essi possono ripararsi, ma sopratutto possono ripararsi le file susseguenti. Questi scudi avrebbero l'effetto di limitare l'effetto delle mitragliatrici nemiche in modo da permettere ai bombardieri di avvicinarsi ad esse e metterle fuori d'uso con qualche bomba a mano bene aggiustata.

Questi scudi dovrebbero essere larghi sessanta centimetri, alti centoventi, e non pesare più di quindici chilogrammi pur essendo di spessore sufficiente da resistere al fuoco delle mitragliatrici e dei fucili.

L'OMNIBUS FINANZIARIO

Duecento milioni di maggiori tributi

Ieri il Luogotenente gen. del Re ha firmato i decreti per i nuovi provvedimenti finanziari che qui riassumiamo:

SOPRAPROFITTI DI GUERRA

Viene estesa la tassabilità anche ai sopraprofitti che saranno realizzati nel secondo semestre del 1917 e nel primo del 1918.

Le aliquote per il 1916, il 1917 e il 1918 sono *raddoppiate* da quelle che erano nel primo decreto 21 novembre 1915; questo per i commercianti e per gli industriali; le aliquote sono così ora del 20, 30, 40, 60 per cento; sensibili aumenti sono anche introdotti per gli intermediari. Nulla è innovato quanto ai sopraprofitti agricoli.

E' incaricato il Ministro delle finanze di provvedere alla pubblicazione di un testo unico (che è già in elaborazione).

IMPOSTA SUI MILITARI NON COMBATTENTI.

Tutti coloro, che, chiamati alle armi, si trovano o vengono a trovarsi adibiti ad aziende, officine o stabilimenti di Stato, di altre pubbliche Amministrazioni, o privati, ausiliari o no, sia perchè esonerati sia perchè al momento della chiamata vi furono lasciati come comandati ed a disposizione, sia perchè in seguito assegnativi nelle località stesse in cui precedentemente lavoravano, sono soggetti ad una tassa personale mensile (dal 1° dicembre 1916), per tutto il tempo in cui non faranno parte dell'esercito combattente; la tassa sarà commisurata in ragione di un centesimo ogni lira di retribuzione se questa non supera le lire sessanta quindicinali per salariati e le lire centoventi mensili per gli stipendiati; di due centesimi ogni lira per coloro che percepiscono retribuzione non superiore alle lire centoventi quindicinali se salariati e duecentoquaranta mensili se impiegati; e di tre centesimi ogni lira per tutti gli altri.

La tassa sarà percepita mediante trattenuta.

PROFUMERIE E SPECIALITA'.

E' soggetto a tassa di bollo, in ragione di centesimi dieci per ogni lira o frazione del prezzo di vendita al pubblico, ogni pacco, scatola, bottiglia, vaso, fiala ed altro involucro qualsiasi contenente essenze, estratti, acqua per toeletta, cosmetici, vaselina, petroli, olii da capelli, pomate, ristorativi e tinture dei capelli, dentifrici, paste da denti, saponi profumati, e antisettici e ogni altra simile sostanza o articolo usato e applicato, come profumi e come cosmetici, fabbricato ed importato nel Regno per esservi venduto.

Alla identica tassa va soggetta ogni specialità usata o applicata come medicamento, che si è fabbricata od importata nel Regno per esservi venduta anche a mezzo di farmacie autorizzate. Sono escluse le medicature settiche ed antisettiche. La tassa è corrisposta mediante applicazione sugli involucri di fascette d'identificazione bollate vendute dall'Amministrazione.

GIRATE CAMBIARIE.

Ciascuna girata, esclusa la prima, apposta sulle cambiali e sugli altri effetti di commercio e sugli assegni circolari e senza distinzione fra titoli emessi nel Regno o provenienti dall'Estero, è soggetta alla tassa di bollo di centesimi 10 per le somme fino a lire 500, ed alla tassa graduale di bollo stabilita per le quietanze ordinarie. Le marche da bollo possono essere applicate dallo stesso girante il quale le annulla mediante la scritturazione della firma (o di parte di essa) che egli appone per la girata.

Sono esclusi dalla tassa sulle girate, gli assegni bancari emessi in conformità del codice di commercio i vaglia cambiari, e le fedi di credito emesse dagli istituti di emissione.

CARTA BOLLATA.

Oltre i fogli da centesimi 5, 10, 20, 30, la carta filigranata e bollata di ordinaria dimensione per gli scritti od atti civili e commerciali, stragiudiziali, giudiziali ed amministrativi, è stabilita in cinque tipi da una, due tre, quattro e cinque lire (a cominciare dal 1° gennaio 1917).

Gli atti e scritti soggetti alla tassa di bollo di centesimi 70 pagheranno quella di lire 1; quelli soggetti a lire 1,35 pagheranno quella di lire 2; quelli soggetti a lire 2,70 pagheranno quella di lire 3; la carta da bollo da lire cinque è riservata per i giudizi avanti le Corti di Cassazione, il Consiglio di Stato, e la Corte dei Conti. Nulla è innovato per i libretti del conto corrente, per gli atti delle Società e delle Compagnie di Assicurazione, come pure per i giudizi di competenza dei Tribunali e delle Corti di Appello.

Sono aumentate in corrispondenza le tasse fisse di bollo, che si riscuotono in modo straordinario mediante marche da bollo. bollo a punzone e quelle che si riscuotono in modo virtuale.

Le contravvenzioni alle disposizioni del decreto 15 novembre 191. N. 1259, relative all'applicazione della tassa speciale di bollo sulle sentenze e sui provvedimenti in materia di volontaria e di onoraria giurisdizione soggiacciono alla sopratassa di lire 30 a carico delle parti e di lire 60 a carico degli avvocati e procuratori e dei cancellieri giudiziari.

ESONERI MILITARI.

Gli stampati Modello *A* e le lettere accompagnatorie prescritte per le domande di esonerazione di militari richiamati alle armi dovranno sempre essere munite di marche da bollo per lire 2 per ciascun stampato o lettera. Le marche da bollo saranno annullate col bollo dell'Ufficio militare. I foglietti modello *E* rilasciati ai militari esonerati, anche per il rinnovo dell'esonero, dovranno sempre essere muniti di marche da bollo per lire 1 annullate nel modo sopraindicato. Per le contravvenzioni si applicheranno le ordinarie sanzioni della legge sul bollo.

TASSE DI SURROGAZIONE

Sono aumentate di un terzo decimo di guerra (dal quale finora erano state escluse):

a) la tassa annua, stabilita dall'art. 70 della legge sul bollo, sul capitale delle società straniere anonime od in accomandita per azioni che fanno operazioni nel Regno comprese quelle di assicurazione.

b) la tassa annua per la circolazione e negoziazione delle cartelle, certificati, obbligazioni, azioni ed altri titoli;

c) la tassa sulle operazioni di anticipazioni o sovvenzioni sopra deposito e pegno di merci, titoli o valori;

d) le tasse sulle assicurazioni sui contratti vitalizi.

Sono soggette alla tassa di negoziazione, le quote o carature comunque denominate delle società in accomandita semplice quando siano cedibili a terzi con effetto verso la Società.

CONCESSIONI GOVERNATIVE.

Le concessioni governative, le autorizzazioni, gli atti, le dichiarazioni ed i provvedimenti amministrativi soggetti a tassa di concessione governativa, nell'anno 1917 la pagheranno in base ad una nuova tabella allegata al decreto. Questa tabella è stata compilata in base alle proposte della *Commissione reale* che ha studiato alcuni anni or sono la materia delle concessioni: tra l'altro vi è regolata con criteri più organici la tassa sulla concessione dei titoli nobiliari e quella sui pubblici spettacoli.

MOTOCICLI, AUTOMOBILI E AUTOSCAFI.

Le tasse sui motocicli, automobili e autoscafi per l'anno 1917 sono sensibilmente aumentate in conformità ad una nuova tariffa allegata al decreto. L'aumento è interamente devoluto all'erario dello Stato. Resta ferma la compartecipazione dei comuni e delle provincie alle tasse predette nella misura risultante da apposita tabella nella quale sono indicate le quote di compartecipazione corrispondenti alle disposizioni delle leggi vigenti.

IMPOSTA TERRENI.

Si aumenta in misura progressiva l'aliquota della imposta terreni, conglobandovi però il decimo di guerra e i centesimi addizionali: si esclude o da ogni aumento le proprietà che oggi pagano una imposta non superiore a L. 50, e quelle appartenenti a corpi morali per giusto riguardo alla piccola proprietà ed alle istituzioni di beneficenza.

Quindi a decorrere dal 1 gennaio 1917 l'imposta sui terreni nelle provincie a nuovo catasto sarà, percepita in base alle seguenti aliquote:

8,80 % per le quote d'imposta le quali calcolate in base alla aliquota dell'8 % non superino, nel distretto dell'agenzia delle imposte L. 10;

10 % per le quote d'imposta le quali, calcolate in base all'aliquota stessa del 10 % siano comprese nel distretto di Agenzia fra le L. 10.01 e le L. 50;

12 % per le quote d'imposta le quali, calcolate in base all'aliquota del 10 % siano comprese nel distretto di Agenzia fra le lire 50,01 e le L. 300;

13 % per le quote d'imposta le quali calcolate in base all'aliquota del 10 % siano comprese nel distretto d'Agenzia fra le lire 300,01 e le L. 500;

14 % per tutte le altre.

Nei compartimenti ove vigono tuttora i vecchi catasti i contingenti fissati per ciascuna provincia saranno elevati nella stessa proporzione dell'aumento portato alle aliquote d'imposta in base all'articolo precedente, pei contribuenti gravati da un'imposta superiore a L. 50.

Il riparto del nuovo contingente sarà eseguito in modo che i contribuenti per le quote d'imposta fino a L. 10 e da L. 10,01 a L. 50, non vengano gravati di un carico superiore a quello dovuto anteriormente.

La commisurazione della sovraimposta sui terreni di cui all'articolo 302, della legge comunale e provinciale sarà eseguita in base alla imposta erariale inscritta nei ruoli dell'anno 1916.

RICCHEZZA MOBILE

A decorrere dal 1° gennaio 1917 per gli effetti dell'applicazione della imposta di ricchezza mobile la riduzione dei redditi netti a redditi imponibili verrà fatta nella seguente misura

per i redditi netti di categoria A-2, ai 34 quarantesimi;

per i redditi netti della categoria B accertati a carico di privati e superiori a L. 3,000 e per tutti quelli accertati a carico di enti collettivi, ai 26 quarantesimi;

per i redditi netti della categoria C accertati direttamente a carico di privati e superiori a L. 3000 ai 23 quarantesimi.

Sono esclusi così dall'aggravio tutti i redditi privati fino a L. 3000, e tutti gli stipendi degli impiegati.

Restano fermi a carico dei contribuenti di ricchezza mobile il decimo ed i centesimi addizionali già esistenti.

DIRITTO DI GUERRA SUGLI AFFITTI.

Per l'imposta fabbricati, e non potendosi nelle attuali condizioni in cui versano gli uffici finanziari procedere a quella revisione che pur sarebbe reclamata da ragioni di giustizia tributaria, e non volendo elevare le aliquote per evitare le facili ripercussioni sugli inquilini, il Governo impone un diritto di guerra sulle riscossioni degli affitti.

Per l'anno 1917 i proprietari di costruzioni stabili destinate ad affitto, assoggettate all'imposta sui fabbricati, verseranno allo Stato, indipendentemente da ogni altro tributo, il 5 per cento degli affitti da essi riscossi alle scadenze di contratto. Questo diritto di guerra non potrà, malgrado ogni patto in contrario, dar luogo a rivalsa a carico del locatario.

La cifra degli affitti si riterrà corrispondente a quella netta, senza la riduzione ad imponibile, accertata agli effetti della imposta sui fabbricati, salvo che la differenza in meno non venga dimostrata con regolari contratti debitamente registrati anteriormente al decreto, o non dipenda da speciali disposizioni legislative.

Si terrà conto in detrazione degli affitti non riscossi a causa di sfitto anche parziale o di inesigibilità. Lo sfitto parziale dovrà essere dichiarato all'Agenzia delle Imposte entro 20 giorni da quello in cui si è verificato, ed entro ugual termine dovrà il proprietario denunciare la cessazione dello sfitto sotto comminatoria di una sopratassa eguale al doppio della tassa.

Durante il tempo nel quale sussisterà questo speciale diritto di guerra, i proprietari di case godranno di una speciale agevolazione; nel senso che entro due mesi dalla scadenza del termine convenuto per il pagamento del canone di affitto sulla semplice esibizione dell'originale contratto di affitto regolarmente registrato potranno richiedere al Pretore che sullo stesso venga apposta la formula esecutiva di cui all'articolo 553 del Codice di Procedura civile.

OBBLIGATORIETA' DELLE TRASCRIZIONI

Con un altro dei decreti costituenti il complesso dei provvedimenti finanziari, le disposizioni degli art. 1314 e 1932 del Codice civile sono estese alle divisioni di immobili ed ogni altro diritto capace d'ipoteca; inoltre la trascrizione degli atti menzionati nei primi cinque numeri dell'art. 1314 e nell'articolo 1932 del Codice civile, nonchè delle divisioni di immobili, dovrà eseguirsi nel competente ufficio delle ipoteche entro un mese dalla data dell'atto pubblico o dell'atto di autenticazione delle sottoscrizioni a cura del notaio che li ha ricevuti.

PRIVATIVA DELLE CARTE DA GIUOCO.

Diventa genere di privativa, la vendita delle carte da giuoco, in quanto destinate al consumo nell'interno. Il metodo adottato è sostanzialmente lo stesso di quello introdotto per il monopolio dei fiammiferi; i fabbricanti non potranno vendere che allo Stato, il quale determinerà i prezzi; la vendita al pubblico sarà affidata esclusivamente ai rivenditori di generi di privativa.

Siccome si rende necessario abolire il dazio comunale sulle carte da giuoco, è stabilito che le somme che i singoli comuni introitavano a questo titolo saranno loro corrisposte annualmente dal Ministero delle finanze in misura fissa consolidata sulla base della media delle riscossioni avvenute nel triennio 1911-1913.

TARIFFE TELEGRAFICHE

Dal 1° dicembre 1916 la tariffa per i telegrammi nell'interno del Regno è così fissata

Telegramma ordinario — Tassa di lire una fino a dodici parole, più centesimi cinque per ogni parola oltre le dodici.

Telegramma urgente — Tassa di lire tre fino a dodici parole, più centesimi quindici per ogni parola oltre le dodici.

Telegramma per vaglia telegrafico ordinario — Tassa fissa di lire una, più centesimi cinque per ogni parola aggiunta dal mittente.

Telegramma per vaglia telegrafico urgente — Tassa fissa di lire tre, più centesimi quindici per ogni parola aggiunta dal mittente.

E' però abolito il diritto fisso di dieci centesimi introdotto nel decreto 12 ottobre 1915.

La tassa dei seguenti servizi speciali, relativi a telegrammi interni, sono elevate dalla data indicata all'articolo 1, come segue

Avviso di ricevimento telegrafico ed avviso telegrafico di spesa di espresso, da centesimi 60 a lire una.

Avviso di ricevimento telegrafico urgente, da lire 1,80 a lire tre.

Avviso di ricevimento per posta, avviso per posta di spese di espresso ed avviso di servizio tassato per posta, da centesimi 15 a centesimi 20.

Per tutti i telegrammi interni e per l'estero in partenza è rilasciata d'ufficio la ricevuta, comprovando la loro accettazione. Il rilascio delle ricevute ha luogo gratuitamente per i telegrammi interni, ed è sottoposto al pagamento obbligatorio di centesimi quindici per quelli diretti all'estero.

TARIFFE POSTALI.

A cominciare dal 1° dicembre 1916 il diritto di assicurazione per le lettere contenenti denaro è elevato da cent. 10 a cent. 15 per ogni 300 lire o frazione di 300 lire.

Per gli oggetti assicurati a destinazione del distretto dell'ufficio postale in cui sono impostati è stabilito in cent. 10 per ogni 300 lire o frazione di 300 lire.

Per l'assicurazione estesa ai casi di forza maggiore il diritto di cui sopra per ogni 300 lire o frazione è raddoppiato, tanto per gli oggetti a destinazione del distretto d'impostazione, che per quelli destinati fuori del distretto.

LE PREVISIONI.

Il gettito della applicazione di tutti questi provvedimenti (ragguagliato ad un anno), tenuto conto di qualche altra riforma che sarà contemporaneamente pubblicata, si calcola in circa duecento milioni, sebbene siasi avuta la cura di escludere qualsiasi misura capace di nuocere al credito, e quelle pure di non ricorrere ad alcuna imposizione diretta sui consumi necessari; e siansi invece elevati i minimi di esenzione per quelle indirette.

L'*omnibus* finanziario è preceduto da un'ampia relazione del Ministro Meda che dà ragione dei singoli provvedimenti e che è un interessante contributo alla discussione dei problemi attinenti alla finanza di guerra.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene

Ministero dell'Interno: Ricompense al valore civile

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale nello stato di previsione dell'entrata per l'eserc. fin. 1916-917 sono istituiti, per memoria, i capitoli numeri 141-bis e 141-ter.

Id. id. relativo al Consiglio superiore della marina mercantile

Rel. e Decr. Luogot. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata la prelevazione di L. 4.763.000 per l'eserc. finan. 1915-916

Decr. Luogot. col quale per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni i soci effettivi della R. Accademia di scienze ed arti di Modena sono classificati nella categoria VIII.

Id. id. relativo al contributo per l'anno 1916 a favore degli operai inscritti alla Cassa nazionale di previdenza chiamati alle armi.

Id. id. col quale possono essere collocati fuori quadro, per la durata della guerra, 10 maggiori dell'arma di artiglieria e 3 maggiori dell'arma del genio.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. comunale di Polcenigo in provincia di Udine.

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza sui servizi igienici e sanitari.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 9. — *S. E. Richelmy visita i feriti.* — L'Em. Cardinale Richelmy visitò ieri i soldati infermi ricoverati nella clinica Gradenico dove fu accolto con ossequio dal direttore ten. colonn. conte Gradenico, dal personale sanitario e dalle dame della Croce Rossa.

S. E. il Card. Richelmy tenne ai feriti, riuniti nella cappella, un nobilissimo discorso esprimendo a tutti l'augurio di una prossima completa guarigione.

Venezia, 9. — *I libri per i soldati* — L'*Opera dei libri ai soldati* ha pubblicato un nobilissimo appello alla cittadinanza perchè s'intensifichino le offerte dei libri e di riviste per la costituzione di bibliotechine negli ospedali militari, maggiormente necessarie ora che la stagione invernale rende ancor più triste la degenza dei nostri soldati negli ospedali.

Milano, 9. — *Per la sospensione della linea Genova Calcutta.* — Avendo la Società di navigazione a vapore informato i nostri esportatori per le Indie che il piroscafo destinato al servizio Genova-Calcutta verrà requisito dal Governo, l'Associazione italiana degli esportatori, ha inviato un memoriale al Ministro dei Trasporti nel quale esprime il voto che il servizio di navigazione per Calcutta sia messo in grado di funzionare con sufficiente regolarità, avvertendo che il tonnellaggio complessivo dei piroscafi adibiti attualmente a questo servizio non è affatto sufficiente alle domande degli esportatori in quanto che l'esportazione per le Indie è ora notevolmente aumentata.

Italia Centrale

Bologna, 9. — *Concorso nazionale delle protesi degli arti.* — L'Istituto Ortopedico Rizzoli allo scopo di richiamare l'attenzione degli studiosi sul problema scientifico e pratico della cura protetica del mutilato, e di stimolare l'industria nazionale al perfezionamento della tecnica di costruzione degli arti artificiali, indice un *Concorso Nazionale della Protesi degli arti*, che avrà luogo in Bologna entro il prossimo Febbraio sotto gli auspici dell'Istituto stesso e l'alto patronato della Federazione Nazionale dei Comitati di assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati.

Per questo concorso, che avrà termine in una pubblica esposizione, e si svolgerà secondo un regolamento presto concretato e reso noto, l'Istituto Rizzoli stabilisce sin d'ora un premio di L. 2000, che [illegible] che il suo esempio sia seguito da quanti apprezzeranno l'alta importanza scientifica e sociale dell'iniziativa.

LA MISSIONE COMMERCIALE FRANCESE

(S) **Bologna, 9.** — Iersera al Teatro Comunale adorno di fiori tricolori e gremito di pubblico, ha avuto luogo un serata in onore della missione francese la quale è stata fatta segno ad acclamazioni, al grido di *Viva la Francia! Viva l'Italia! Viva l'Esercito!* All'ingresso dei feriti e dei mutilati è stata suonata la Marcia reale, seguita dalla Marsigliese, applauditissime.

◆ (S) **Bologna, 9.** Alle 12.30 al *Grand Hotel d'Italia* venne offerta dalla Camera di Commercio alla Missione economica francese una colazione alla quale sono intervenuti il cav. ing Franchi, pres. della Camera di commercio, il cav. avv. Bortani, segr. e gran numero di consiglieri, i senatori Dallolio e Pini, l'on. Cavazza, il Prefetto comm. Quaranta, il Console di Francia, bar. De Fougere colla sua signora, molti industriali e commercianti della città, i rappresentanti delle principali Camere di commercio della regione. Anche la stampa era largamente rappresentata.

Italia Meridionale

◆ **Napoli, 10.** (ore 2). *Investimento tramviario.* — Il muratore Luongo Vincenzo di a. 18, ieri sera fu investito da un tram proveniente da Pizzuoli.

Il disgraziato, trasportato all'ospedale dei Pellegrini, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Scafati, 9. — *Miglioramento del personale dei tabacchi.* — L'intero personale operaio del R. Istituto sperimentale dei tabacchi, ha deliberato un voto di riconoscenza all'Amministrazione superiore per il provvedimento d'indol economica da questo adottato a favore del personale stesso.

Foggia, 9. — *Per combattere le arvicole.* — Il prefetto, il Consorzio Agrario, il delegato antifilosserico raccomandano di munire di trincee i terreni seminati a grano per essere preparati contro una eventuale nuova invasione delle arvicole.

◆ (S) **Reggio Calabria, 9.** Il Consiglio provinciale riunitosi oggi in seduta straordinaria, ha proceduto alla nomina del suo ufficio di presidenza nella persona dell'on. avv. Giuseppe Valentino a presidente, del comm. Gabriele Fimmano a vice-presidente, del comm. Armelo Careri a segretario e del dott. Giuseppe Capua a vice-segretario.

Hanno pronunciato patriottici discorsi il Prefetto comm. Giuffrida, l'on. Valentino e il comm. Reytani, e sono stati inviati telegrammi di devozione a S. M. il Re ed al generale Cadorna e di ammirazione e di plauso all'Esercito e dall'Armata.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

GARE D'APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA DEI SEGUENTI LAVORI:

Tinteggiatura, dipintura, verniciatura, nonchè decorazioni murarie alle pareti interne dei locali del fabbricato ad uso Ufficio del Compartimento di Bari. Importo L. 24.000. Seduta di aggiudicazione giorno 15 novembre 1916.

Sostituzione di un rilevato con ponticello tubolare in cemento armato del diametro di m. 3 al viadotto in muratura a tre archi di luce m. 8 ognuno, esistente sul vallone Gatti al km. 19-103 della linea Rocchetta-Gioia del Colle, fra le stazioni di S. Nicola di Melfi e di Rapolla Lavello. Importo L. 16.700. Seduta di aggiudicazione giorno 16 novembre 1916.

Lavori di terra e muratura per la costruzione di un fabbricato ad uso Uffici del Movimento allo scalo smistamento (Parco Ravone) nella stazione di Bologna. Importo L. 52.000. Seduta di aggiudicazione giorno 30 novembre 1916.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Allo *Storchio* di Modena il nuovo dramma di Ugo Falena *L'Aquila* efficacemente rappresentato dalla Compagnia Stabile di Roma ebbe un grande successo. Autore e attori furono evocati ripetute volte alla ribalta.

Col dramma del Falena la Compagnia Stabile inaugurerà le sue prossime rappresentazioni in dicembre al nostro teatro *Argentina*.

***

Lirica. — A Malta la Compagnia del Teatro Reale, inaugurerà fra qualche settimana la stagione inverno-primavera, la quale come di consueto avrà la durata di sei mesi. Saranno date le opere seguenti: *Madame Sans Gêne* : *Racconti di Hoffman* - *Mefistofele* - *Butterfly* - *Sansone e Dalila* - *Pescatori* - *Adriana* - *Zazà* - *Zingari* - *Barbiere* - *Carmen* - *Favorita* - *Fra Diavolo* - *Don Pasquale* - *Pagliacci*.

***

Brindisi, 8. — *Teatralia.* — Al teatro *Mazar* continuano i successi di Armando Gill, vivamente applaudito tutte le sere.

— Al politeama *Duca degli Abruzzi* avremo, fra giorni, il debutto della compagnia drammatica siciliana diretta dal cav. uff. Giovanni Grasso, vivamente attesa.

— Al cinema *Verdi* pro assistenza civile, per l'undici novembre, è stata annunziata « Passione Tzigana ».

« IL CHRISTUS » ALL' « AUGUSTEO »

Fra i maggiori avvenimenti d'arte dell'inverno romano signoreggirà vittoriosamente la proiezione di una superba iconografia edita dalla *Cines* per la quale, durante oltre due anni, fu necessario il peregrinare in Palestina, in Galilea e in Egitto degli artisti, degli operatori, delle grandi masse di comparse incorporati nella nota Casa cinematografica.

La cinematografia fu inspirata dal poema *Christus*, di Fausto Salvadori e da questo artisticamente vivificata nelle regioni stesse in cui fu eseguita. Essa ha nome appunto *Christus* ed evocando — da Betlemme al Golgota — gli avvenimenti degli Evangeli riproduce, con meraviglioso sforzo di scenografia e di costumi, i paesaggi, gli abitati, le figure dei tempi della cristianità a Roma, in Oriente, e in Africa. Tanto le grandi linee delle scene e dei personaggi come i dettagli degli edifici e dei costumi sono stati da Fausto Salvatori scrupolosamente riprodotti sulla scorta di documenti archeologici e di testimonianze letterarie.

Si è voluto poi che la seduzione dell'arte poetica e dell'arte scenica fosse resa più vibrante e più avvincente dal commento musicale e dai cantici corali. La musica è stata dettata dal maestro Giocondo Fino che vi ha dato l'impeto di una felice genialità non inferiore certo e, forse, in qualche punto più suggestiva che non nell'opera *Il Battista*.

Christus sarà proiettata per la prima volta in Italia all'*Augusteo* di Roma nei giorni 10, 11 12 corr. a beneficio del Comitato Romano per l'Organizzazione Civile durante la guerra.

Il *Christus* ha riportato un vero trionfo in Spagna dove — oltre alla folla di tutte le maggiori città — hanno significato il loro grande compiacimento Re Alfonso e il Nunzio Pontificio.

CROCE ✚ ROSSA

FATEVI SOCI

La Croce Rossa è come un grande focolare sociale, un focolare di tutti. Dunque, ognuno di noi deve provvedere che la benefica fiamma non si spenga nemmeno per un'ora. Perchè guai se venissero a cercare e non la trovassero! I nostri soldati guardano, di lontano quest'unica fiamma, che è l'amore e la fratellanza di tutta la nazione. Sulla pietra di questo focolare è scritto: Italia.

Per farsi soci, mandare cinque lire al Comitato di Propaganda di Roma in via Nazionale 153.

Palazzo di Giustizia

INAUGURAZIONE dell'ANNO GIURIDICO

ALLA CORTE DI APPELLO

Con il consueto cerimoniale, ieri, nell'aula massima del Palazzo di Giustizia ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giudiziario in Corte di Appello.

Malgrado il tempo orribile pur tuttavia intervennero moltissime persone ed autorità tra cui il Guardasigilli Sacchi, l'on. Rava, il Sottosegretario di Stato Pasqualino Vassallo, l'on. Foscari Sottosegretario alle Colonie, l'ammiraglio Marsolo, il Prefetto Aphel, il questore Castaldi, i senatori Mortara e De Blasio il procuratore del Re comm. Moroni e moltissimi altri.

Alle 11 precise entrò la Corte preseduta dal primo presidente della Corte di Appello comm. Giovanni Andreucci circondato dai presidenti di sezione comm. Pier Giovanni Savassano, comm. Ferdinando Capriolo, comm. Alfredo Greo cav. Vittorio Balbino.

Appena il cancelliere capo cav. Formica terminò la lettura del decreto di formazione delle sezioni per il nuovo anno giudiziario ebbe la parola l'illustre comm. Cataldo Schiralli, Procuratore generale della nostra Corte di Appello.

Egli iniziò il suo discorso rivolgendo il suo pensiero all'epica, adamantina lotta, che strenuamente si dibatte sulle dentate scintillanti vette e lungo l'Isonzo malgrado la eccezionale asperità ed impervia dei luoghi, le poderose difese da lungo mano apprestate dal nemico.

Mandò quindi l'omaggio reverente a quei valorosi ed anzitutto al Re che con nobile pensiero si dichiarava fiero di esserne il Capo e che deposto il fasto regale vive, dall'inizio della guerra, sui campi di battaglia, primo soldato d'Italia in mezzo agli altri soldati ed in intimo fraterno cameratismo.

Tributò un entusiastico osanna alla memoria dei caduti, di quei generosi, che vollero cementare col proprio sangue la patriottica impresa.

A questo punto l'oratore affermò che la guerra moderna è un fenomeno sociale oltremodo complesso, in quanto le conseguenze di essa, non rimangono già circoscritte alla lotta o mischia cruenta, che si svolge sui campi di battaglia, ma si ripercuotono più o meno direttamente, o di riflesso, in tutte le sfere di vita e di attività sociale, non esclusa, pertanto, l'amministrazione della giustizia. E in effetti, il nostro Governo ha dovuto emettere una lunga serie di decreti, intesi principalmente a tutelare con la maggiore efficacia, la difesa economica e militare dello Stato. E questi decreti contribuiscono già per quantità e varietà degli argomenti, che ne formano obbietto, un vero *Corpus iuris belli*, o legislazione di guerra.

Dopo ciò il comm. Schiralli, sempre ascoltato con viva attenzione, passando alla rassegna dei dati statistici che riflettono la storia della lite e del delitto nell'ambiente della nostra Corte di Appello, sentì il bisogno di mandare le espressioni del suo vivo rimpianto alla memoria del grande maestro Enrico Pessina, di recente scomparso dalla scena del mondo.

Venendo ai risultati statistici concernenti la giurisdizione civile contenziosa constatò un sensibile aumento di 7816 controversie durante il 1915 in confronto dell'anno precedente. Invero, mentre nel 1914 le cause civili furono in complesso 99168, esse ascesero nell'anno successivo alla maggior cifra di 06984, le quali vanno così ripartite: 60486 di competenza dei conciliatori, 20264 dei pretori, 12764 dei tribunali e 2268 della Corte di Appello, e di queste 137 di cognizione diretta.

Ritenne che al fenomeno dell'incremento della litigiosità, non debba dirsi estraneo, anzi abbia, in gran parte contribuito lo stato di guerra, in cui versa il nostro paese. Poichè niun dubbio che la guerra, guardata dal punto di vista delle sue conseguenze materiali più dirette ed immediate, sia una gran piovra divoratrice, non pure di vite umane, ma delle risorse finanziarie della nazione; donde l'inevitabile disagio economico, che da essa suole derivare in detrimento di tutte, indistintamente, le classi sociali, ma, con maggiore intensità in detrimento, come è ovvio, delle classi lavoratrici, specie di quelle, che non hanno altra risorsa che la mercede giornaliera del capo di famiglia, la quale vien d'un tratto a mancare, col richiamo di costui alle armi.

Ad attenuare le disastrose conseguenze il Governo non mancò di emettere una lunga serie di provvedimenti legislativi, o, a dir meglio decreti luogotenenziali che più specialmente mirano al provvido scopo di arrecare efficace sollievo alle famiglie dei richiamati appartenenti al proletariato.

Dimostrò poi che l'insidioso fenomeno del caro viveri, più che dell'eccessive pretese dai produttori di generi alimentari, traeva origine principalmente, dalle male arti e dall'ingordigia dei venditori al minuto e, più ancora da quella nefasta schiera di parassiti, i quali vengono denominati in gergo romano, *bagarini* che in buona lingua equivale a *trecconi*. Se questo è vero, bisognerà riconoscere che con ragione il pubblico reclama, contro codesti suoi verissimi affamatori, epperò è mestieri che il Governo sanzioni provvedimenti ancora più severi di quelli finora emanati.

Il comm. Schiralli passò poi alla parte penale e fece notare che a differenza della litigiosità, nel campo della delinquenza, si constatava una sensibile diminuzione, poichè da 145,165, quanti furono i reati in genere - contravvenzioni e delitti - denunziati nel 1914, essi discesero, nel 1915 a 126,255; cosicchè una differenza in meno di 18.810 violazioni di legge. Però tale diminuzione concerne esclusivamente le contravvenzioni - reati di mera creazione politica - le quali discesero nel 1915 a 74,314 dalla maggior cifra di 103,803, quante ne erano state contestate nell'anno precedente, per contrario, i delitti - i reati, cioè importanti una nota d'intrinseca pravità d'animo - salirono da 41362 a 50571, determinando, così, una differenza in più, durante il 1915, di 9208 azioni delittuose, e delle più gravi e di maggior frequenza.

Dopo ciò il Procuratore Generale comm. Schiralli chiuse il suo bel discorso augurandosi una pace che impristini nel mondo l'impero assoluto del diritto e quindi il graduale indefinito progresso della civiltà umana verso la meta radiosa della fratellanza di tutti i popoli sotto un'unica legge.

Le ultime parole del discorso riscossero generali applausi e l'on. Sacchi, come pure tutte le altre autorità, si recò a stringere la mano all'illustre oratore, comm. Schiralli.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA NUOVA CITTA'

(S) **Parigi, 9.** — Fervono i lavori per creare una nuova grande città nelle vicinanze di Roanne, in una vasta pianura. Sono più di 1200 Ett. di terreno sui quali sta sorgendo una nuova città che fra pochi mesi avrà più di quarantamila abitanti.

Sarà naturalmente un grande arsenale, un'immensa officina di guerra, più vasta della stessa città di Roanne, qualche cosa come il Creusot, Essen e Bethlem. I giornali del dipartimento della Loira pubblicano colonne di particolari su questa formidabile impresa.

SPORTS

PODISMO

Giro al velodromo di Milano.

Al Velodromo del Sempione a Milano si sono svolte alcune interessanti gare podistiche.

Ecco i risultati.

Corsa veloce 100 yards.

Prima batteria: 1. Giustacchini; 2. Bossi a 3 metri; 3. Cusi a 2 m; 4 Malinverni.

Seconda batteria: 1. Monti; 2. Oriandi a spalla; 3. Piralla a 4 m.; 4. Bottani.

Finale: 1. Giustachini Angelo, dell'U. s. Milanese in 10" 4/5; 2. Monti Cesare, idem a spalla; 3. Oriandi Giovanni a spalla; 4. Bossi, idem.

Corsa metri 1200.

1. Bossi Angelo, in 5 minuti; 2. Piralla G.; a dieci metri; 3. Malinverni C., 4. Fontana G.; 5 Caccianiga T., 6. Belloni A.

Match su sei giri di pista

Fra la coppia Giustacchini-Oriandi e Speroni.

1. Coppia Giustacchini-Oriandi; 2 a venti metri; Speroni Carlo.

Staffetta di 400 Yards.

(*4 frazioni di 100 yards ciascuna*)

1. Squadra composta da Oriandi, Monti, Piralla, Caccianiga; 2. Squadra composta da Giustacchini, Cusi, Malinverni, Bottani.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

CICLISMO

La corsa d'incoraggiamento partenopea.

NAPOLI, — Domenica scorsa, a Fuorigrotta, nell'ampio vialone di Soccavo, alle ore 11,36 Pasquale Cristiano ha dato il via ai numerosi corridori partecipanti alla corsa d'incoraggiamento. Il gruppo rimantiene compatto fino a Bagnoli e soltanto a Coroglio, lungo la salita che mena al Capo di Posillipo: D'Errico, Turcato, Borlanghi, Grimaldi si distaccano dagli altri pigliando un buon vantaggio. Le posizioni non mutano e solo verso Mergellina, Turcato tenta invano di fuggire. Questi quattro corridori disputano in volata la vittoria: Burlanghi con un bel rush finale taglia primo il traguardo seguito nell'ordine da D'Errico, Grimaldi, Turcato. Ecco l'ordine d'arrivo: Borlenghi Luigi dell'U. S. N., in 36'3" 3/5, 2. D'Errico Vincenzo a due macchine; 3. Grimaldi Salvatore a una macchina; 4. Turcato Benvenuto del 32° fanteria; 5. Piccin Vincenzo; 6. De Santis Vincenzo; 7. Drassen Aldo del 32° fanteria; ecc.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Premiazione alla scuola preparatoria alle arti ornamentali

Nei locali di via degli Incurabili, ieri alle 15, si è svolta, in forma solenne, la cerimonia della premiazione degli alunni della Scuola Preparatoria alle Arti Ornamentali per l'anno scolastico 1915-16.

Le belle aule della Scuola erano artisticamente ornate di bandiere municipali e nazionali e di piante verdi e di splendidi fiori.

Questa scuola fu istituita dal Comune di Roma nel 1884 ed ebbe dapprima lo scopo di colmare la lacuna esistente fra le scuole degli Artieri e quelle del Museo artistico industriale preparando meglio i giovani che volevano dedicarsi non già alle arti fabbrili, ma a quelle decorative.

Il programma della scuola ha, quindi, carattere largamente pratico e professionale: alle materie principali e fondamentali vennero man mano aggiunti esercizi di applicazione manuali d'intaglio in marmo, d'intaglio in legno, di modellazione in creta, plastilina, stucco, cera e simili; da qualche anno vennero inoltre istituiti, con buoni risultati pratici, corsi elementari di pittura a fresco e ad encausto.

La scuola è serale ed interamente gratuita; il Comune provvede a tutte le spese necessarie pel suo funzionamento: concorrono con somme da erogarsi in premi ai migliori alunni, il Ministero di A.I.C., quello della Pubblica Istruzione e benemeriti cittadini.

La scuola ottenne subito il largo consenso della cittadinanza e le aule del palazzo di Via degli Incurabili furono frequentatissime. Roma, così, centro dell'arte ornamentale, diede ancora degni e valorosi artisti.

Il Cambellotti, lo Spinelli, l'architetto prof. Giovannoni, ora presidente delle scuole, il prof. Arnaldo Zocchi, il prof. Tito Venturini Papari, l'architetto comm. Pompeo Coltellacci, il prof. Giulio Ferrari, il prof. Giovanni Mataloni, il prof. Arturo Noci, il cav. Pompeo Fabri, il prof. Ercole Erulli, il comm. prof. Cesare Aureli, il cav. Archimede Tranzi, il commendator ing. Mario Moretti e tutta una schiera fra i migliori artisti romani, col Sartorio, col Colamanti, col Biagetti e il Mataloni si dedicarono con amore alla scuola ornamentale insegnando a giovani operai l'arte bella.

La premiazione e la esposizioni di quest'anno dei lavori degli alunni hanno avuto un'alta significazione morale e civile, poichè hanno voluto dimostrare con quanto ardore e con quale fede si preparino e si addestrino le generazioni nuove nel culto dell'arte.

I PREMIATI.

La simpatica cerimonia è stata presenziata oltre che dalle famiglie degli alunni, anche da numerosa elettissima folla di invitati, tra i quali abbiamo notato: avv. Talarico in rappresentanza del Prefetto comm. Aphel; assessore comunale Galassi per il sindaco; assess. Leonardi; i consig. Tacchi-Venturi, Fiori, Levi; prof. Sforza-Carini pel R. Provveditore agli Studi di Roma; Agesilao Filipperi dirett. gener. delle Scuole Facoltative comunali, col capo sezione avv. Polveresi; avv. Guidi anche pel generale Valerochi presid. della Commissione per le scuole degli artieri; prof. Petrignani direttore delle Scuole Artieri; prof. Ettore Ferrari; cav. Borra per la Camera di Commercio cav. Staderini, i componenti la Commissione preposta alla Scuola, e il corpo insegnanti al completo.

I LICENZIATI.

Gli alunni licenziati nei vari corsi della scuola nell'anno scolastico 1915-1916 sono i seguenti:

Disegno pittorico: Bassano Giuseppe, pittore decoratore, Fontana Armando, id., Giombini Arnaldo, id; Libianchi Teodoro, id., Masselli Livio, studente, Morganie Federico, pittore decoratore, Torelli Vincenzo, pittore decoratore; Totti Mario, id., Rusnica Giovanni id.; Velgado Rodas Modesto, id.; Cappelli Corinna, id.; Bertuzzi Aldo, id.

Prospettiva: Quattrocchi Branca Umberto, pittore decoratore.

Disegno ornamentale applicato alle arti industriali: Buraschi Francesco, intagliatore, Coda Eugenio, incisore; Neri Attilio, stuccatore; Pellatri Scipione, orefice; Romano Pietro, stuccatore; Ricci Luigi, modellatore; Di Jorio Savino, intagliatore.

Architettura: Aureli Bruno, pittore decoratore; Conti Ugo, disegnatore; Corradini Maria, studente; Corragini Egina, id.; Di Giacobbe Romano, disegnatore; Mannella Gaetano, pittore decoratore; Mazzarelli Gaetano, scultore; Orsini Antonio, disegnatore, Colabona Armando, pittore decoratore; Ramagini Mario id.; Ciaramellari Luigi, disegnatore; Fiori Adolfo, studente; Mazzetti Anteo, id.; Trecci Virgilio, pittore decoratore; Quattrocchi Branca Umberto, dem. Iaselli Mario, studente; Meloni Ezio, disegnatore

Plastica ornamentale: Arcieri Angelo, modellatore, Buraschi Francesco, intagliatore, De Gabrellis Antonio, stuccatore, Emili Emilio, id.; Pietrini Alfredo, stuccatore; Renzoni Umberto id.; Somma Luigi, intagliatore.

DISCORSO DEL PROF. GIOVANNONI.

Il prof. Gustavo Giovannoni, pres. della Commissione direttiva delle Scuole Comunali di disegno ha preso per primo la parola pronunziando un elevato discorso.

Ringraziati gl'intervenuti, si è lungamente soffermato sull'arduo tema dell'insegnamento professionale artistico e sulla necessità del suo fecondo rinnovamento per l'Arte e per l'economia nazionale. Ormai non basta più per formare gli artefici nuovi il pratico tirocinio nelle botteghe e nelle officine, ma si impone la necessità di una scuola razionalmente ordinata, che tuttavia non deve divenire accademia, nè perdere di vista le pratiche sue finalità.

L'oratore si addentra in una serie di acute osservazioni su criteri e su ordinamenti, indicando quale dovrebbe essere la Scuola professionale artistica Italiana.

Ritornando in modo speciale alla scuola comunale per le arti Ornamentali, ne segnala le condizioni materiali che ne limitano lo sviluppo ed esprime la ferma fiducia che queste verranno rimosse dall'Amministrazione comunale non appena i tempi torneranno normali e l'Arte nuovamente « leverà candide l'ali ».

Sulla vita della Scuola nell'ultimo periodo, comunica i seguenti dati scolastici: i giovani inscritti l'anno decorso furono 374; di cui frequentarono i corsi solo 236, e la notevole differenza è data dal numero dei giovani chiamati alle armi. Il numero dei promossi è stato di 174, quello dei licenziati di 43.

Dopo aver commemorato con calde parole il prof. Mario Spinetti, che da oltre 25 anni insegnava pittura decorativa, artista valoroso e buono che ha lasciato orma profonda del suo zelo e della sua intelligenza, il prof. Giovannoni chiude il suo forte e vibrante discorso, rivolgendosi eloquentemente ai giovani che, spesso con sforzi e con sacrifici ignorati, frequentano la scuola, ed inviando un fervido saluto a quelli che ora con lo stesso entusiasmo e lo stesso sentimento del dovere combattono per la patria. Ritorneranno essi, egli dice, non tutti purtroppo allo studio ed al lavoro e riprenderanno, più forti e coscienti, il cammino interrotto sulla via dell'arte, verso un avvenire di bellezza e di civiltà.

Il prof. Giovannoni è salutato da vivissimi applausi.

DISCORSO DELL'ASSESSORE LEONARDI.

Quindi è sorto a parlare l'assessore per le Scuole facoltative dott. Valentino Leonardi, che ha detto un poderoso discorso, del quale, per esigenze dello spazio, ci riserviamo di dare domani un largo sunto.

Diciamo subito, pertanto, che l'ass. Leonardi ha discusso ampiamente il problema dell'insegnamento professionale e particolarmente quello artistico-industriale, mettendolo in relazione con il problema della industrializzazione della città, che l'Amministrazione com.le ha preso qual cardine fondamentale del suo programma.

Il discorso dell'ass. Leonardi è stato seguito da prolungata ovazione calorosa.

LA CONSEGNA DEI PREMI.

Cessati gli applausi lo stesso assessore Leonardi ha proceduto alla consegna dei premi nel seguente ordine:

Disegno pittorico - I Corso. — Secondo premio del Comune: Trago Adolina, studente — II Corso — Premio alla classe: Medaglia d'argento concessa dal Presidente della Commissione prof. Giovannoni - Primo premio del Comune: Festa Aurelio, pittore decoratore - Secondo premio del Comune: Meloni Vasio, disegnatore; Romani Luigi, pittore decoratore; Tracca Virgilio, pittore decoratore. — III Corso — Primo premio del Comune: Rondo Manuel, pittore decoratore - Secondo premio del Comune: De Rossi Mario, pittore decoratore; D'Eufemia Fedele, id.; Venturi Ego, impiegato — IV Corso — Premio alla classe: Medaglia d'argento concessa dal Presidente della Commissione prof. Giovannoni. - Due premi straordinari per profitto e diligenza di lire 50 ciascuno concessi da S. E. il Ministero della [illegible] Pubblica: Torelli Vincenzo, pittore decoratore; Valgado Rodas Modesto, pittore decoratore. - Medaglia d'argento concessa dal Presidente della Commissione prof. Giovannoni: Torelli Vincenzo, pittore decoratore; Valgado Rodas Modesto id. La sorte lavori Torelli Vincenzo - Secondo premio del Comune: Bassano Giuseppe, pittore decoratore; Giombini Arnaldo id.; Morgante Federico, id.; Cappelli Corinna, studente.

Corso speciale di pittura ad affresco. — Primo premio del Comune: Torelli Vincenzo, pittore decoratore - Secondo premio del Comune: Fontana Armando, pittore decoratore; Libianchi Teodoro, pittore decoratore.

Corso speciale di pittura ad encausto. — I Corso — Primo premio del Comune: Quattrocchi Branca Umberto, pittore decoratore - Secondo premio del Comune: Ferrari Ugo, pittore decoratore. - Previtera Carlo, pittore decoratore. — II Corso — Premio alla classe: Medaglia d'argento concessa dal Presidente della Commissione prof. Giovannoni, Attestato di premio straordinario e medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione prof. Ferrari: Raffaele Maria Immacolata, pittrice. - Due premi straordinari per profitto e diligenza di L. 50 ciascuno concessi da S. E. il Ministro della Pubb. Istruzione: Fioravanti Bianca, pittrice decoratrice; Previtera Vittorio pittore decoratore - Medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione prof. Ferrari: Fioravanti Bianca, pittrice decoratrice; Previtera Vittorio, pittore decoratore. La sorte lavori Fioravanti Bianca.

Disegno ornamentale applicato alle Arti industriali. — I Corso — Premio del Comune: Le Fevre Fabio, orefice - II Corso — Secondo premio del Comune: Giombini Enrico, stuccatore — III Corso - Primo premio del Comune: Buraschi Francesco, intagliatore. Secondo premio del Comune: Di Jorio Savino, intagliatore.

Plastica ornamentale. — I Corso (modellazione in creta) — Primo premio del Comune: Di Jorio Savino, intagliatore Masciandaro Emanuele, intagliatore, - Secondo premio del Comune: Battisti Giovanni, orefice: Giombini Enrico, stuccatore — II Corso (modellazione in creta) — Primo premio del Comune: Arcieri Mario, intagliatore - Secondo premio del Comune: De Persis Romolo, orefice; Scalpelli Alfredo, intagliatore — III, Corso (modellazione in creta) — Premio alla classe: Medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione prof. Ferrari. Premio straordinario per profitto e diligenza di lire 100 concesso da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione e medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione prof. Ferrari: Buraschi Francesco, intagliatore - Primo premio del Comune: Arcieri Angelo modellatore - Secondo premio del Comune: Emili Emilio, stuccatore; Pietrini Alfredo, stuccatore.

Intaglio in legno — II Corso — Primo premio del Comune: Buraschi Francesco, intagliatore in legno; Arcieri Mario, intagliatore in legno — Secondo premio del Comune: Masciandaro Emanuele, intagliatore in legno.

Prospettiva — I Corso — Primo premio del Comune: De Rossi Mario pittore decoratore — Secondo premio del Comune: D'Eufemia Fedele, pittore decoratore; Marchi Mario, pittore decoratore — II Corso — Premio alla classe: Medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione prof. Ferrari — Primo Premio del Comune: Quattrocchi Branca Umberto, pittore decoratore.

Geometria ed architettura ornamentale — I Corso (Geometria) — Secondo premio del Comune: Felletti Giuseppina, studente; Parboni Goffredo disegnatore — II Corso (Architettura) — Premio alla classe: Medaglia d'argento concessa dall'ex presidente della Commissione prof. Ferrari — Primo Premio del Comune: Iaselli Mario, studente — Secondo premio del Comune: Orsini Antonio disegnatore; Trecci Virgilio, pittore decoratore; Quattrocchi Branca Umberto, pittore decoratore.

L'ESPOSIZIONE DEI LAVORI.

Terminata la premiazione, gli intervenuti sono passati nelle altre sale della scuola ove è stata ordinata la Mostra dei più notevoli lavori eseguiti dagli alunni negli anni scolastici 1914-15 e 1915-16.

I bellissimi lavori, indice dell'attitudine, della volonterosa attività dei bravi giovani della scuola, sono stati ammirati moltissimo.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 12 Novembre 1916 — La 2.a Custodia vende gli ori 5 Ottobre 1915.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza: mons. Sbarretti, arcivescovo tit. di Efeso, Assessore del S. Uffizio; monsignor Maurin, vescovo di Grenoble col fratello e la cognata; mons. Turchi, vescovo tit. di Canopo; mons. Renzullo, vescovo di Nola; mons. Ridolfi, vescovo di Vicenza; mons. Tibbioli, vescovo di Imola; mons. Di Maria vescovo di Catanzaro; mons. De Pietro, vescovo di Acerra; P. M. Tommaso Rodriguez, priore generale dei Romitini di S. Agostino, col comm. Giulio Magini; p. Esser, dei Predicatori segretario della S. Congregazione dell'Indice.

— *Il Concistoro.* — «L'Osservatore» di ieri sera pubblica:

S. S. Benedetto XV ha deliberato di tenere il concistoro segreto il giorno 4 del prossimo dicembre e quello pubblico il giorno 7 dello stesso mese.

In esso S. S. eleverà alla Sacra Porpora il seguenti prelati:

Mons. Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia;

Mons Donato Sbarretti, arcivescovo tit. di Efeso, assessore del Sant'Offizio.

Mons. Augusto Dubourg arcivescovo di Rennes.

Mons. Ludovico Ernesto Dubois, arcivescovo di Rouen.

Mons, Vittorio Amedeo Ranuzzi de Bianchi arcivescovo titol. di Tiro, maggiordomo di S. S.

Mons. Tommaso Pio Boggiani, arcivescovo tit. di Edessa, assessore della S. Congregazione Concistoriale.

Mons. Alessio Ascalesi, arcivescovo di Benevento.

Mons. Luigi Giuseppe Maurin, vescovo di Grenoble, ora promosso alla Sede arcivescovile di Lione;

Mons. Nicolò Marini, uditore di S. S. Segretario del supremo Tribunale della Segnatura.

Mons Oreste Giorgi, segretario della Sacra Congregazione del Concilio.

CHIAMATA ALLE ARMI. — Una circolare del Ministero della guerra determina che con il giorno 15 novembre corrente siano chiamati alle armi, per mobilitazione, i militari di 3ª categoria in congedo illimitato, nati nell'anno 1875.

Crisi eliminata. — In seguito al Decreto Prefettizio, che metteva sotto sindacato il Banco Cavalposi e C., il comm. Filippo Cremonesi, assessore per le tasse, quantunque fosse soltanto socio accomandante del detto Banco, credette per encomiabile sentimento di delicatezza, di rassegnare le dimissioni da assessore.

Ora gli accertamenti del Commissario del Governo essendo stati completamente favorevoli, la Commissione di vigilanza del Ministero dell'Industria e Commercio, ha deliberato la revoca del sindacato perciò la Giunta ha respinto le dimissioni del comm. Cremonesi, ed ha fatto benissimo.

Per la mancanza dello zucchero. — Una commissione di droghieri, composta dei signori S. Barni, O. Bacchi, L. Cherubini, A. Micozzi, E. Angeloni e V. Moscucci, accompagnata dalla presidenza dell'Alleanza commerciale romana, con a capo il presidente cav. Pellegrino Ascarelli, è stata ricevuta dal Prefetto comm. Aphel.

La commissione ha esposto il desiderio della classe commerciale romana, che sia reso, cioè, meno difficile il rifornimento dello zucchero ai minutanti, ed ha presentato l'ordine del giorno approvato domenica scorsa, insieme con un memoriale, nel quale si domanda l'intervento delle Autorità per regolare una equa ripartizione del prodotto, al fine di evitare gli inconvenienti verificatisi per l'accentramento a pochi rivenditori.

La commissione si è accomiatata ringraziando il Prefetto, il quale ha promesso il suo interessamento per risolvere nel modo migliore l'importante e difficile problema.

Le uova giunte a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Da Senigallia, 1000 uova, acquistate dal commerciante Ferni.

Da Fiuggi, 2000 uova, acquistate dal commerciante Ruggeri, con magazzino in via de' Crescenzi

Da Fossato, 2000 uova, acquistate dal commerciante Villafucco con magazzino al viale Pr.ssa Margherita.

Da Paniscia, 2500 uova, acquistate dal commerciante Nefroni, con magazzino in via Marsin.

Da Pascale, 2000 uova, acquistate dal commerciante Rossini, con magazzino in via Magenta.

Da Sinalunga, 1000 uova, acquistate dal commerciante Nardini, con magazzino in via Merulana.

Da Acquaiagna, 2000 uova, acquistate dal commerciante Santucci, con magazzino in via Ferruccio.

Da Acquasparta, 6000 uova, acquistate dal commerciante Damiani, con magazzino in via Muzio Clementi.

Da Ceprano, 2000 uova, acquistate dal commerciante Quirico, con magazzino in via Paolina.

Da Giulianova, 2000 uova, acquistate dal commerciante Rossi, con magazzino al viale P.ssa Margherita.

Da Cupramarittima, 130.000 uova, acquistate dal commerciante Giorgi che le ha distribuite a vari minutanti.

Per l'esame dei ragionieri sotto le armi. — Il Ministro della Guerra, accogliendo analoga richiesta del Collegio dei Ragionieri di Roma, autorevolmente raccomandata da S. E. De Nava, ha concesso che ai Ragionieri che si trovano sotto le armi siano concesse delle licenze per poter presentarsi agli esami per essere iscritti nell'albo dei rispettivi collegi.

Il Supremo Comando ha disposto di conseguenza.

Per l'indennita' caro viveri ai maestri. — La Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Naz. ha votato un o.d.g. con il quale «deplorando che il Governo nel concedere una indennità per il caro-viveri agli impiegati dello Stato, abbia trascurato gli insegnanti elementari, più bisognosi e certamente non meno meritevoli di speciale considerazione, rileva che l'esclusione dal recente provvedimento appare anche più ingiustificata per il fatto che i maestri – con il passaggio delle scuole alla gestione statale – dovrebbero essere considerati come impiegati civili e – raccogliendo la vivace protesta della classe, stanca di veder compensata la sua patriottica abnegazione con un trattamento sistematicamente ostile, fa appello alla illuminata saggezza dell'on. Presidente del Consiglio perchè si provveda senza indugi con un atto riparatore, a rimuovere le ragioni di malcontento e di sfiducia degli educatori italiani.

Mesta cerimonia all'ospedale Leoniano. — Ieri mattina nella chiesa dell'Ospedale Leoniano della Croce Rossa si è celebrata una messa pontificale in suffragio dei militari ivi deceduti in seguito a ferite riportate in guerra.

Ha celebrato mons. La Vitrano, vescovo di Sarno e Cava dei Tirreni, ex-rettore del Collegio Apostolico Leoniano. Si sono gentilmente prestati i cantori della Cappella Sistina, diretti egregiamente dal maestro Gesvari e accompagnati all'organo dal maestro Ticciati.

Assistevano alla solenne cerimonia il parroco di S. Gioachino, gli alunni del Seminario Vaticano, le dame della Croce Rossa, tutti i militari degenti al Leoniano, il personale direttivo dell'Ospedale e molte signore.

Camera del Lavoro — Ieri sera, si riunì, la Commissione direttiva, sotto la presidenza di Caramitti.

Vennero discusse le innovazioni alle tariffe tipografiche, poscia si prese visione del memoriale presentato dal personale della S. R. T. O. alla Direzione; ed infine si trattò la disoccupazione edile, dando mandato ad una commissione di recarsi dal Ministro dei LL. PP. per esporgli i desiderata della classe.

Una film biblica — Nei giorni 10, 11 e 12 corr., verrà proiettata all'*Augusteo* la grandiosa film *Christus*, ispirata dagli Evangeli, tratta da un poema di Fausto Salvatori, ed eseguita in Palestina, in Siria e in Egitto.

La proiezione si svolgerà con commento musicale del maestro Giacomo Pino. (Vedi 2ª pagina).

L'Assoc. Abruzzese-Molisana ha pubblicato in nitido volume il resoconto dell'opera da essa svolta nei paesi danneggiati dal terremoto del 1915.

In appendice sono indicati i nomi dei componenti le varie squadre di soccorso, le offerte in denaro e in materiale che affluirono all'Associazione.

In base a tale Relazione la Presidenza presentò in tempo utile le proposte per il conferimento della medaglia istituita con Decr. Luogot. dell'agosto 1916. La Relazione è posta in vendita a L. 1.25 a totale beneficio della Croce Rossa. Per acquistarla conviene rivolgersi all'Uff. di Propaganda della Croce Rossa, Via Nazionale 155, oppure alla Sede dell'Associazione via S. Chiara 49, palazzo Patrizi.

Al Mercato Centrale. — La Direzione del Mercato Centrale comunica il seguente riassunto delle operazioni eseguite dalle Guardie Municipali nel decorso mese di Ottobre:

Contravvenzioni al Reg. del Mercato n. 113; di P. U., 60; per tassa cani 18; per velocipedi 1.

In totale operazioni n. 207.

Gli Ispettori sanitari Nobili e Ricci hanno sequestrato: Melanzane n. 460 – Mele kg. 877 – Limoni kg. 30. Sorbe kg. 27 – Pere kg. 512 – Patate kg. 455 – Castagne kg. 141 – Pomidoro kg. 946. – Noci kg. 68 Totale kg. 3157.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 16 *Gruppo I* dott. Pietro Cosetti, *Esercitazioni mediche*; *Gruppo II* dott. Camillo Di Leo, *Esercitazioni chirurgiche*.

Gorizia nella storia e nell'arte. — Su questo tema domani sera, sabato, alle ore 21, terrà una conferenza il tenente Carlo Cecchelli, nella sala dell'Assoc. Artistica fra i cultori di Architettura, in via degli Astalli 19, p. 2° (palazzo Altieri).

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

Associazione archeologica romana. — Domenica 12, corr. escursione a Castel Fusano, con visita alle rovine della Villa di Plinio, Conferenziere l'avv. bar. A. Muzi.

Partenza da piazza Venezia, in carrozza, alle ore 8. Obbligatoria l'iscrizione, a tutto oggi, venerdì presso la Segreteria (via Astalli 19).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Ferimenti. — Caterina Fenti, di a. 34, ab. in via Latini 62, ieri, nella propria abitazione, venuta a lite, per futili motivi, con una certa Fedele, non meglio identificata, fu da questa ferita alla mano destra con una bastonata. All'ospedale di S. Giovanni, dal dott. Raporio, fu giudicata guaribile in g. 15 s. c.

Disgrazie. — Il macellaio Amedeo Sampreb[illegible] di anni 16, ab. in via della Lungaretta 24, ieri mattina mentre nella propria macelleria, sita in detta via al n. 27 tagliava della carne, si ferì accidentalmente con un coltello al fianco sinistro. Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Il ragazzo Ant. Testero, di a. 10 ab. in via Monte Caprino 29, ieri alle 10, nella propria abitazione, affacciatosi ad una finestra, cadde riportando contusioni multiple. Alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. della squadra investigativa, fu ieri arrestato certo Alfeo Armuzzi di a. 25, responsabile di truffe e furti in danno delle sigg. Maria Dragoni, Elisa Recdina, Prudenza Spinelli e Lorenza De Santis. L'Armuzzi per riuscire nelle sue losche imprese, si spacciava per il dottore in lettere Massimo Massimi e Franco Spiritini.

Ladri nerv. — Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nel giardino in via Po 61 rubarono 14 galline in danno di Marassi Enrico. Il furto fu denunziato alla Delegazione Salaria.

Tentato suicidio. — Rinaldi Mario di a. 15, ieri alle ore 18 in via Marsala, perchè affetto da malattia incurabile, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Testoni Dante di a. 7, ieri alle ore 17, mentre giuocava per le scale della propria abitazione in via Domenichino 5, cadde producendosi gravi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA IN ONORE DEL M. ZUCCANI AL «COSTANZI».

Ieri sera al *Costanzi* si è avuta con la *Gioconda* la grande serata in onore del m. Giovanni Zuccani.

Un pubblico scelto e numeroso era accorso a rendere onore al bravo m. Zuccani che ha saputo darci in tempi non favorevoli e con mezzi limitati una stagione d'opera lirica degna in tutto del nostro massimo teatro.

Giovanni Zuccani aveva già mostrato, nella riuscita stagione d'opera comiche al *Quirino*, di quale virtù organizzatrice è dotato. Il suo gusto artistico, la sua sapiente direzione, la sua paziente preparazione gli permettono di vincere molte difficoltà tecniche. Egli ha superato ancora una prova di abilità e di amore, e il suo nome già noto e stimato dal pubblico della capitale si è affermato all'ammirazione nostra. Questa stagione d'opera al *Costanzi* deve a lui il successo di pubblico e critica. E ieri sera all'illustre maestro il pubblico rivolse applausi sinceri e calorosi, chiamandolo più volte al proscenio.

La *Gioconda* ebbe ad interpreti efficaci il bravo Krismer, e la Jaillan Venturini. Furono applauditi la Gramegna Maria De Angelis, il baritono Sulconi ed il basso Dadò.

Il m. Zuccani diresse con la sua consueta perizia. Alla fine del terzo atto furono offerti al maestro numerosi doni dall'impresa dagli artisti e di ammiratori.

— Stasera ultima replica della *Gioconda*. Serata di addio dei valorosi artisti che tanto successo hanno riportato nelle numerose repliche eseguite.

Domenica chiusura della fortunata stagione.

***

Quirino. — Nella replica della *Fiaccola sotto il moggio*, i coniugi Sainati riportarono ieri sera un nuovo grandissimo successo. I due insigni artisti, insieme agli altri valorosi interpreti, furono più volte evocati al proscenio alla fine di ogni atto tra applausi interminabili

— Stasera ultima replica della *Fiaccola sotto il moggio* e domani sera prima rappresentazione del dramma in 5 atti: *L'assommoir* tratto dal romanzo omonimo di E. Zola.

Argentina. — Sempre affollato il teatro per le recite della Compagnia comica siciliana.

— Questa sera si replicherà la divertente commedia di Nino Martoglio: *S. Giovanni decollato*.

Domani: *L'aria di Giufà* di N. Martoglio. Novissima.

Valle. — Continua il successo de *La nemica* di Dario Niccodemi, di cui stasera si darà la quarta replica.

Nazionale. — Stasera dunque prima rappresentazione della novissima commedia in tre atti di Oreste Poggo: *Le due sponde*.

Manzoni. — Ricordiamo per stasera la prima rappresentazione della novissima commedia in tre atti di Andreotti: *La Regina di San Friano*.

Morgana. — Ieri si replicò la *Duchessa del Bal Tabarin* che Dora Tesoy eseguì in modo mirabile.

— Oggi serata d'onore di Gino Vannutelli con: *Prestami tua moglie*. Dopo il 1° atto il seratante dirà la «Preghiera del cittadino».

Adriano. — *La piccola cioccolataia* procurò ieri molti applausi ai bravi artisti della Compagnia Campioni-Baccani.

— Stasera riposo e domani *Come le foglie*.

Piccoli. — Le prime rappresentazioni del quadro lirico del m. Adriano Lualdi: *La furia di Arlecchino* avranno luogo oggi alle 15 e alle 18.

Remo Botti.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 21.

Quirino. — *La fiaccola sotto il moggio* – *Un gentiluomo*, ore 21.

Argentina. — *S. Giovanni Decollato*, ore 21.

Valle. — *La nemica*, ore 21.

Nazionale. — *Le due sponde*, ore 21.

Manzoni. — *La Regina di San Friano*, ore 21.

Adriano. — Riposo.

Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.

Piccoli. — *La furia di Arlecchino*, ore 15 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Il Governo in Sardegna

(S) **Cagliari,** 8. — Nella giornata d'oggi l'on. Ministro Comandini e gli on. Sottosegretari di Stato Canepa e Roth hanno visitato le miniere di Monteponi e di Bacuabis, interessandosi alle questioni concernenti lo sviluppo dell'industria e le condizioni della classe dei minatori.

◆ (S) **Cagliari,** 8. L'on. Ministro Comandini e i sottosegretari on. Roth e on. Canepa, accompagnati dai deputati Congiu e Porcella, dal Prefetto e da vari consiglieri provinciali sono partiti per Mandas, Isili e Lanusei, donde ritorneranno a Roma.

Per l'esportazione dei carboni in Italia

E' stato firmato il seguente Decreto luogotenenziale

Art. 1. – L'importazione in Italia da parte dei privati dei carboni fossili inglesi è subordinata alla concessione di apposita licenza.

Art. 2. – Il rilascio delle licenze è deferito ad un Comitato centrale avente sede in Roma, presso il Servizio approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato, al quale Comitato i privati dovranno sottoporre le domande di importazione inglesi, per mezzo di speciali Commissioni di rappresentanza, con le modalità che saranno stabilite dai Ministri proponenti.

Art. 3. – Il Comitato centrale è presieduto dal Sottosegretario di Stato per l'Industria, Commercio e Lavoro, ed è costituito:

da un delegato di ciascuno dei Ministeri;

per l'Industria, Commercio e Lavoro,

per i Trasporti Marittimi e Ferroviari (Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato),

per la Guerra (Sottosegretariato per le Armi e Munizioni),

per la Marina,

da quattro rappresentanti industriali che non siano commercianti di carboni.

I delegati dei Ministeri saranno designati dai rispettivi Ministri; i rappresentanti degli industriali saranno nominati dal Ministro dell'Industria, Commercio e lavoro, d'accordo con quello per i Trasporti marittimi e ferroviari.

Art 4. – Il Ministro dell'Industria, Commercio e lavoro, su proposta del Comitato centrale, stabilirà i prezzi massimi di vendita dei carboni inglesi resi franco su vagone o su piatta nei porti italiani di rifornimento e le norme per la determinazione dei prezzi massimi di rivendita. L'applicazione di tali prezzi massimi avrà effetto a partire dal 1° dicembre prossimo.

Art 5 – Chiunque venda carbone fossile di provenienza dalla Gran Bretagna a prezzi superiori a quelli stabiliti a norma del presente decreto, è punito con multa dal doppio al triplo dell'intero prezzo ricavato dalla vendita. In caso di recidiva, alla multa si aggiunge la reclusione da un mese ad un anno.

Art 6. – Il Ministro per i Trasporti Marittimi e Ferroviari stabilirà i noli massimi che potranno essere richiesti da navi di bandiera nazionale non requisite per il trasporto di carbone dall'Inghilterra in Italia.

Art 7. – La fornitura dei carboni nei porti italiani per piroscafi di qualsiasi bandiera sia dallo stesso carico sia da galleggianti, sia da terra è subordinata alla preventiva autorizzazione della autorità marittima e non potrà eccedere i quantitativi da essa volta per volta stabiliti.

Qualora un piroscafo si approvvigionasse di una quantità di carbone superiore a quella autorizzata dall'autorità marittima, sarà negato al piroscafo stesso il biglietto d'uscita previsto dall'art. 173 del Codice per la marina mercantile e sarà ordinato lo scarico del carbone eccedente.

Nel caso previsto dal precedente capoverso il capitano e l'armatore del piroscafo e chiunque abbia avuto parte nella fornitura irregolare del carbone saranno passibili in solido di un'ammenda pari a lire mille per ogni tonnellata di carbone eccedente l'autorizzazione ricevuta. L'importo dell'ammenda dovrà essere versato all'autorità marittima locale prima che il piroscafo sia autorizzato alla partenza.

Oltre l'ammenda sopra indicata i contravventori incorreranno nell'arresto con pena estensibile fino ad un mese.

Al fornitore che incorra nelle sanzioni previste dal presente articolo potrà essere negata qualsiasi ulteriore concessione di licenze per l'importazione di carboni.

In caso di recidiva l'ammenda e la pena stabilite nei precedenti capoversi saranno raddoppiate.

Art 8. – Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e avrà effetto per tutta la durata della guerra.

Per la città di Venezia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale sono accordate speciali riduzioni di imposta pei fabbricati in Venezia. Il decreto si collega agli altri due che vennero già pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 novembre e che contengono la serie dei provvedimenti presi dal Governo in considerazione delle speciali condizioni dei fabbricati della città di Venezia.

Col primo dei detti decreti si provvede ad impedire la vendita forzata degli immobili, tenuto conto dell'enorme ed eccezionale deprezzamento da essi subito nel momento attuale, a causa specialmente dei pericoli di bombardamenti cui sono esposti. Speciali garanzie vengono però stabilite in favore dei creditori, ai quali è temporaneamente interdetta l'azione esecutiva.

Col secondo decreto viene instituito uno speciale collegio arbitrale il quale decide inappellabilmente come amichevole compositore, delle controversie tra proprietari ed inquilini in ordine ai pagamenti delle pigioni. Il Collegio Arbitrale, esaminate le condizioni economiche dell'inquilino e del proprietario in rapporto al disagio creato dall'attuale condizione di cose, può stabilire la riduzione parziale degli affitti determinare speciali modalità circa il pagamento anche rateale e risolvere il contratto.

In relazione alle decisioni del Collegio arbitrale il terzo decreto stabilisce che le imposte dovute dai proprietari degli stabili saranno ridotte in proporzione della diminuzione dei fitti quale è stabilita e accertata dal collegio arbitrale.

Ministero della Marina

Distintivi di specialità per militari addetti al servizio aereo.

Diamo oggi un primo elenco dei distintivi di specialità per i militari addetti al servizio aereo:

— Comandante di dirigibile; Comandante in 2ª di dirigibile; Ufficiali di bordo di dirigibile: due ali comprendenti due ancore incrociate, il tutto ricamato in oro. I comandanti portano inoltre sul distintivo la corona reale in oro; i comandanti in 2ª la corona reale in argento; senza corona per gli ufficiali di bordo.

— Timoniere di dirigibile: Ruota di timone fra due ali in oro pei sott'ufficiali in lana rossa pei sottocapi e comuni. Da portarsi sopra quello della categoria alla quale il militare appartiene.

Se il militare proviene dai timonieri non porterà il distintivo di categoria;

— Motorista: motore rotativo tipo Gnome, in oro pei sott'ufficiali, in lana rossa pei sotto-capi e comuni. Da portarsi sopra il distintivo di categoria;

— Radiotelegrafista di dirigibile o di velivolo: il distintivo della rispettiva categoria fra due ali in oro pei sott'ufficiali. In lana rossa pei sotto-capi e comuni.

Ministero Agricoltura

Per i soldati agricoltori mutilati

Martedì 14 corr. alle 16 si riunirà la Commissione incaricata di formulare proposte pratiche circa la rieducazione dei soldati agricoltori mutilati e storpi di guerra. La Commissione è così composta:

Presidente: on. senatore Faina;

Componenti: deputati Morisani, Pacetti, Gallenga, De Capitani, Grassi, Fienaroia, Di Mirafiori, Micheli, Miari, Camera, Vetoni, e Ferri Giacomo — professori: Morsechi, della Direz. Gen. di Agric., Tito Poggi, Vivenza, del R. Ist. Sup. di Agric. di Perugia, Martinolli della Scuola Agraria di Pescia, Nicoletti dell'Ist. di chirurgia Ortopedica di Roma, Loriga Ispett. medico del Min. Ind. Comm. e Lavoro, D'Ancona dell'Ist. di Mutualità Agraria di Firenze, comm. Lutrario dir. gen. della Sanità, comm. Dario Franco e colonn. med. Cherubini dell'Ispettorato di Sanità Militare.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 9 novembre.

Bollettino n. 534.

Lungo tutta la fronte azioni intermittenti delle artiglierie ostacolate dal mal tempo che imperversa nel teatro delle operazioni.

— Sul Carso, in vicinanza di quota 291 e sud-est di Monte Pecinka, fu trovata una altra batteria abbandonata dal nemico, di tre obici da 150 con abbondante munizionamento. Il numero complessivo dei pezzi presi all'avversario durante l'ultima offensiva ascende così a 20, dei quali 13 di medio calibro.

— Velivoli nemici lanciarono bombe presso Monfalcone: un morto e qualche ferito.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** 9 (Comunicato ufficiale)

Gruppo di eserciti del P. Rupprecht di Baviera. - Propositi offensivi degli inglesi e dei francesi tra Lesars e Bouchavesnes nonchè a sud della Somme presso Pressoire fallirono quasi completamente, sotto il nostro fuoco di sbarramento.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi,** 9. Comunicato uffic. delle ore 23: Sul fronte della Somme nessuna importante azione. Duello di artiglieria e piccoli scontri di fanteria presso Sailly-Saillisel e a sud di Pressoire, durante i quali abbiamo scacciato il nemico da alcuni caseggiati e fatto prigionieri. Questi hanno confermato le gravi perdite subite dal nemico a Saillisel.

Bombardamento violento del settore Douaumont-Vaux da parte dell'artiglieria nemica. La nostra artiglieria ha risposto.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 8 – (ore 22,25) — (Comunicato del generale Haig):

L'artiglieria tedesca è stata attiva oggi su tutto il fronte britannico a sud dell'Ancre. Altrove nulla da segnalare. Il tempo continua burrascoso.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 8. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Eccetto una lotta a colpi di bomba abbastanza viva nella regione di Boesinghe, niente di particolare da segnalare sul fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** 9. Comun. ufficiale:

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera - Sul fronte dei due lati della ferrovia Zloczow-Tarnopol il fuoco si intensificò considerevolmente.

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Nella parte settentrionale della montagna di Guargio respingemmo attacchi russi. Presso Belbor e nel settore di Tolgyes nuovi attacchi tedeschi respinsero i russi che avevano avanzato. A sud-est del colle di Torre Rossa oltrepassammo continuando il nostro attacco, il settore di Baleni e prendemmo Sardoin con le posizioni sulle alture adiacenti ai due lati. Contrattacchi romeni non ebbero successo in questo punto e neppure nel settore di Predeal e nella montagna di Vulkan

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna,** 9 (Comun. ufficiale):

Fronte dell'Arciduca Carlo. - A sud e a sud-ovest del colle di Szurduk attacchi romeni di nuovo non riuscirono. Presso Spini realizzammo nuovi progressi

Ad ovest di Tolgyes e presso Belbor i russi che avevano avanzato furono respinti da truppe tedesche.

Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. - Eccetto una viva attività di fuoco sui fronte dalle due parti della ferrovia Zloczow-Tarnopol nessun avvenimento

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado,** 9. (Comunicato ufficiale del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. - Nulla di importante da segnalare durante la giornata. A sud di Dornavatra nella regione di Belbor i combattimenti continuano. A sud del villaggio di Huyio gli austriaci lanciarono un contrattacco.

Fronte del Caucaso. - Situazione immutata.

Fronte romeno. - 1° Fronte di Transilvania: Ad est della valle del fiume Buzeo i romeni respinsero i tedeschi prendendo una mitragliatrice e circa 100 prigionieri. Nella valle del fiume Jiul, respingemmo attacchi avversari.

2.° Fronte del Danubio: Le nostre truppe, dopo aver ricacciate le avanguardie nemiche, avanzarono verso sud. Il villaggio di Chiscovo è in fiamme, incendiato dal nemico in vari punti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** 9. Comun. ufficiale:

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Nella Dobrugia settentrionale distaccamenti avanzati in ricognizione evitarono il combattimento con la fanteria nemica secondo l'ordine ricevuto.

Fronte macedone. - Nessun avvenimento notevole

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi,** 9. Comunicato uffic. delle ore 23: *Esercito d'Oriente.* – Nessuna azione importante Continua il cattivo tempo.

FONTE RUMENA

(S) **Bucarest,** 9 — (Comunicato dello Stato Maggiore romeno):

Fronti nord e nord-ovest. — Alla frontiera ad ovest della Moldavia niente di nuovo. Nella valle del Buzeu, a Tabla Butzi a Bratocea e a Predelus azioni di artiglieria. Nella valle del Prahova violento bombardamento. Abbiamo respinto attacchi della fanteria. Sul rimanente del fronte la situazione è invariata.

Fronte sud. — Lungo il Danubio fuoco di fucileria e di artiglieria. In Dobrugia abbiamo avanzato verso sud.

Idroplani nemici hanno attaccato Sulina; un apparecchio è stato abbattuto e catturato col pilota e l'osservatore.

FONTE SERBA.

(S) **Corfù,** 8. — (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo):

Il 7 corr. grande attività della nostra artiglieria senza azioni importanti di fanteria.

◆ (S) **Salonicco,** 9. (Comunicato ufficiale dello stato Maggiore serbo):

L'8 corr. fuoco reciproco di artiglieria e combattimenti locali di fanteria, senza grande importanza.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia,** 9. — (Comunicato ufficiale in data 8 corr.)

Fronte della Macedonia. — A sud del lago di Malik respingemmo cavalleria appiedata nemica. Ad est del lago di Prespa e nell'arco della Cerna fuoco di artiglieria abituale. Sul fronte di Moglena fuoco di artiglieria ed esplosioni di mine; un attacco del nemico nella notte dal 7 all'8 non riuscì. Dai due lati del Vardar colpi di cannone isolati. Sul fronte del Belasitza e dello Struma fuoco dell'artiglieria nemica, davanti alle nostre posizioni e scontri tra distaccamenti in ricognizione.

Fronte della Romania. — Lungo il Danubio fuoco di artiglieria e di fucileria solo in alcuni settori. In Dobrugia deboli scontri con distaccamenti nemici in ricognizione.

Sul litorale del Mar Nero calma.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli,** 9. — (Comunicato ufficiale in data 8 corr.)

Sul fronte del Caucaso scaramuccie; nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Informazioni estere

NUOVE STRADE FERRATE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 8. Si è chiusa la conferenza dei rappresentanti dei comitati regionali dell'Industria mobilitata che ha esaminato particolareggiatamente tutti i progetti del Governo per nuove strade ferrate in numero di cento con uno sviluppo totale di 70000 verste. La conferenza ha approvato la maggior parte delle strade ferrate progettate, le più importanti delle quali sono: quelle Orel Novgorod lunga 711 verste; Cumsa-Nicolaieff: 461 verste; Kertch-Touapse: 301 verste; Saratoff-Mare d'Azof: 900 verste; Sam[illegible] verste.

L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO SINDACO DI LONDRA

◆ (S) **Londra,** 9. In occasione dell'investitura del nuovo Lord Mayor di Londra, Sir William Dunn, ha avuto luogo stamane il pittoresco tradizionale corteo storico attraverso le vie principali della City. Vi parteciparono le rappresentanze di tutti i corpi militari inglesi e coloniali con numerose bande che suonavano inni e marcie di guerra. La parte più interessante era formata da una batteria di cannoni, presa al nemico sulla Somme, mentre un aeroplano inglese di ultimo modello figurava su un carro adornato delle bandiere degli alleati, che precedeva la vettura di gala del Lord Mayor.

Il corteo fu favorito da una splendida giornata che richiamò sopra il suo percorso una folla enorme; mancavano però i consueti carri allegorici, quindi quest'anno l'interesse per gli spettatori era minore.

Questa sera alle ore nove avrà luogo il banchetto di insediamento al Guildhall, che, secondo il desiderio espresso da Asquith e dagli altri Ministri presenti, comprenderà soltanto quattro portate invece delle dodici consuetudinarie.

AUMENTO DI SCONTO.

(S) **Cristiania,** 9. — La Banca di Norvegia ha elevato lo sconto dal 5 al 5 ½ per cento, dal 9 corr.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 9. – Il Lord Mayor di Londra ha pubblicato dalla Mansion House un toccante Messaggio natalizio riguardante i fanciulli nel Belgio.

Il Messaggio dice: «Chiunque sia al corrente dei fatti deve essere convinto della presente estrema miseria del Belgio e del terribile bisogno di ulteriore aiuto e specialmente di alimentazione per i piccoli fanciulli.

«Niente potrebbe essere meglio appropriato di questo tali doni dovrebbero essere una contribuzione natalizia dai nostri circoli famigliari attraverso l'Impero. Noi cordialissimamente auguriamo che Dio benedica quest'appello».

Il Messaggio è firmato: Arcivescovo di Canterbury, Cardinale Bourne, John Brown rettore della Chiesa scozzese J. H. Shakespeare Presidente del consiglio della Chiesa libera.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Le venture del Colonnello

(Stiepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKI

Prima traduzione italiana di [illegible]

Quando io le apparvi dinanzi ella era in una delle sue collere silenziose, vale a dire le più terribili; tutti la guardavano con apprensione, soltanto Tatiana Ivanovna, alla quale tutto era permesso, godeva eccellente umore. Lo zio mi condusse solennemente verso la nonna, ma questa, abbozzando una smorfia, respinse la propria tazza violentemente.

— E' quel volteggiatore? borbottò fra i denti rivolta alla Perépesina.

Questa domanda assurda mi mise fuori di carreggiata, non capivo perchè mi chiamasse volteggiatore; la Perépesina le sussurrò qualche parola all'orecchio, ma la vecchia signora agitò la mano, malignamente ed io restai quatto quatto, interrogando lo zio con lo sguardo: gli astanti si guardavano fra loro e Obnoskine scoprì i denti, il che mi riuscì sgraditissimo.

— Vaneggia talvolta, mi sussurrò lo zio, sconcertato anch'egli; ma non è niente, è per bontà di cuore; bada sopratutto al cuore!

— Si, il cuore, il cuore! gridò d'un tratto Tatiana Ivanovna, che non mi levava gli occhi da dosso e non riusciva a star ferma; la parola «cuore» le era giunta all'orecchio senza dubbio, ma non finì la frase, quantunque paresse che avesse ancora qualcosa da dire; fosse per vergogna od altro motivo taoque, arrossì, poi si chinò verso l'istitutrice dicendole qualche parola sottovoce e d'un tratto, coprendosi la bocca col fazzoletto, si rovesciò su la spalliera della sedia ridendo, come se fosse in una crisi isterica.

Guardai sbigottito gli astanti, ma con mia gran meraviglia nessuno si mosse e pareva che nulla fosse accaduto: ero dunque ben edificato sul conto di Tatiana Ivanovna. Finalmente mi venne servito il thè e quando mi fui riavuto, non so perchè mi parve d'un tratto che fosse mio dovere d'iniziare con le signore una cortese conversazione.

— Avevi ragione, caro zio, incominciai, avvertendomi del pericolo di perdere la bussola; confesso francamente.... (perchè negarlo?) — continuai con un sorriso ossequiente rivolto alla signora Obnoskine — confesso che fino ad oggi ho ignorato, per così dire, la compagnia delle signore. Dopo il mio disastroso ingresso, mi parve che la mia posizione in mezzo alla sala fosse quella di un maldestro, non è vero? hanno letto l'*Impiastro*? — aggiunsi arrossendo sempre più della mia faccia tosta e guardando severamente il signor Obnoskine che continuava a squadrarmi dall'alto in basso, mostrando i denti.

— Già, già! esclamò lo zio con grande slancio, rallegrandosi di cuore nel vedere la conversazione avviata ed il nipote in procinto di riaversi: non è niente il perdersi d'animo, ma io sono giunto fino al punto di mentire quando debuttai in società: lo crederesti? Davvero, Anfissa Petrovna, è abbastanza divertente a sentirlo narrare, ascolta. Appena entrato al reggimento di arrivo a Mosca e mi reco da una signora, con una lettera di raccomandazione; era una signora molto altezzosa: m'introduco, il salone era pieno di gente, di pezzi grossi! Saluto e siedo; alle prime parole, la signora mi chiede: «Possiede molti villaggi, padrino?» Non possedevo neanche una gallina, ma che potevo rispondere? Ero oltremodo confuso, tutti mi guardavano; perchè non dissi: «No, non possiedo niente?» Sarebbe stato molto più leale ed era la verità, ma invece risposi «Ho cento diciassette anime» Che idea di aggiungere quel diciassette, invece di mentire con una somma non frazionata! Un minuto dopo, dalla lettera che avevo recato, si sapeva che non possedevo niente e, per di più, che avevo mentito! Cosa fare? Scappai da quella casa e non ci rimisi più i piedi. Allora non avevo niente, adesso possiedo trecento anime, che mi vengono da mio zio Afanassi Matvéievich ed altre duecento anime, compresa la Kapitonovka, che mi vengono dall'eredità della nonna, il che fa un totale di oltre cinquecento anime; non c'è male! Da quel giorno, però ho giurato a me stesso di non mentire più e ho tenuto parola.

— Al suo posto non avrei giurato, Dio sa quel che può succedere! disse Obnoskine con un sorriso beffardo.

— E' vero, Dio sa quel che può succedere! approvò lo zio, con bonomia.

Obnoskine scoppiò in una risata, riverso su la spalliera della seggiola; sua madre sorrise, la signorina Perépesina sogghignò acremente, e anche Tatiana Ivanovna, senza saper perchè, si mise a battere le mani. Ben vidi che lo zio non godeva di alcuna considerazione in casa sua: Sachenka fissò su Obnoskine lo sguardo acceso di collera, mentre l'istitutrice arrossì, abbassando il capo: lo zio si meravigliò:

— Cosa c'è? Cosa succede? interrogò, guardandoci stupito. Nel frattempo mio cugino Misintchikov restava in disparte, taciturno e non aveva neanche sorriso quando tutti gli altri ridevano, beveva il thè e guardava filosoficamente la gente che lo circondava: varie volte parve in procinto di mettersi a zufolare ma sempre si tratteneva in tempo. Proseguendo le aggressioni a lo zio ed incominciando a tastare anche me, Obnoskine pareva però evitasse lo sguardo di Misintchikov, presto me ne accorsi ed osservai inoltre che il silenzioso cugino mi rivolgeva di frequente occhiate indagatrici, forse per comprender bene a quale categoria di uomini potesse ascrivermi.

— Sono certa, signor Sergio, pigolò d'un tratto la signora Obnoskine, che a Pietroburgo lei non era un servente adoratore delle dame; so che molti giovanotti di laggiù ne evitano la compagnia ed io chiamo tali persone dei liberi pensatori, perchè non posso considerare tutto questo come una imperdonabile mancanza di cortesia e le confesso che mi meraviglia, mi meraviglia di molto, giovanotto!

— Ho poco frequentato la Società, risposi con singolare animazione, ma credo che questo non abbia grande importanza: del resto dimoravo in una così piccola casa! Ma non implica, le assicuro mi ci abituerò. Finora son rimasto rinchiuso...

— Si occupava di scienze! interruppe lo zio, rizzandosi.

— Oh, caro zio, sempre con le sue scienze! S'immagini, continuai rivolgendo lo stesso cortese sorriso di prima alla signora Obnoskine, s'immagini che il mio caro zio, è sin a tal punto devoto alle scienze che ha scovato per via un miracoloso discepolo della filosofia pratica, un certo Korowkine e, dopo tanti anni da che eravamo separati, la sua prima parola fu per annunziarmi il prossimo arrivo – atteso con impazienza quasi convulsa – di questo gran genio.... Vedi amore alla scienza!....

Io mi misi a ridere, credendo di suscitare una risata generale in omaggio al mio spirito.

— Chi? Di chi parla? chiese la generalessa alla signorina Perepesina.

— Gegor Ilitch ha invitato dei dotti; va accozzando per gli stradali onde raccoglierli! rispose la signorina, gustando malignamente l'incidente. Lo zio rimase male; mi scagliò un'occhiata di rimprovero ed esclamò:

— Ah, ma gli è che avevo completamente dimenticato!... Aspetto infatti Korowkine: è un dotto, un uomo che emergerà nel secolo.....

Tacque, con la parola mozzata; la nonna agitò la mano e stavolta potè afferrare una tazza che cadde per terra, rompendosi. L'emozione fu generale.

— E' sempre così quando è in collera, getta qualcosa per terra, mi bisbigliò lo zio, confuso; ma perchè ciò accada bisogna che sia adirata, non farne caso, guarda dall'altra parte.... Perchè hai parlato di Korowkine?

Guardavo già dall'altra parte ed anzi il mio sguardo s'imbattè con quello dell'istitutrice; mi parve che i suoi occhi esprimessero un rimprovero e fors'anche del disprezzo, aveva le guancie accese, per lo sdegno, indovinai di non essermi precisamente accattivato le sue buone grazie, a causa del mio desiderio vigliacco di scaricare su lo zio una parte del ridicolo che mi schiacciava.

— Parliamo ancora di Pietroburgo, riprese Anfissa Petrovna quando fu sedata l'emozione sorta per la rottura della tazza. Con che delizia ricordo il nostro soggiorno in quella meravigliosa capitale. Allora frequentavamo intimamente il generale Polovitzine, ti ricordi, Paolo?

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 10 Novembre — S. Andrea Av.

Leva il sole alle 6.54 — Tramonta alle 4.42

Leva la luna alle 4.58 a. — Tramonta alle 7.39 m.

L'Ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO - 9 Novembre

Temperatura massima: 16.6 — minima 11.1

Sciarada.

Se il primo da Nico – io giungo ad avere
Contento e felice – allor mi dirò.
Più nulla o almen poco – si pensa al secondo
Il quale ebbe loco – ma sparve e passò
Geografie carte – prendete e l'intero
Vedrete che parte – di Grecia sarà.

Spiegazione del giuoco precedente

TRAMONTANA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

AQUILA – R. PREFETTURA – 13 novembre – Vendita di m. 1424 alberi di faggio siti nel bosco Rio Freddo e Carbonario – L. 48 mila.

FIRENZE – CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA – 15 novembre – Vendita di forze idrauliche, fabbricati e annessi L. 300 mila.

BARI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 14 novembre – Manutenzione strada da Trani per Barletta all'Ofanto L. 20460 annue per 6 anni.

PERUGIA – CONGREGAZIONE DI CARITA' – 14 novembre – Affitto tenuta di Spedalicchio posta nei comuni di Bastia, Torgiano e Perugia, composta di n. 38 colonie con fabbricato padronale ad uso di abitazione e magazzino, corredata di un capitale a bestiame di L. 48.000. Annua corrisposta di L. 48.000 e per sei e nove anni dal 1° aprile prossimo.

Idem. Tenuta di Boneggio situata nel comune di Perugia e nelle pertinenze della parrocchia di Boneggio, formata da dieci colonie corredata di un capitale a bestiame di L. 16.000 e per l'annua corrisposta di L. 17.500, e per sei o nove anni come sopra dal 1° aprile prossimo.

Idem – Tenuta di Preggio posta nelle pertinenze di Preggio, Castel Rigone, Racchiusole, Lisciano e Reschio, composta di tredici colonie, con molinello a grano e una fattoria, molino ad olio, granai e cantina in Preggio, e la possessione in voc. Casella del P.O. P. Cappiccinelli con mola a grano posta nelle pertinenze della Racchiusole corredata di un capitale a bestiame di L. 26.500, per l'annua corrisposta di L. 11.000 e per sei o nove anni dal 1° aprile prossimo.

Idem. – Tenuta di Torgiano del Conservatorio Graziani, situata nel comune di Torgiano e costituita di undici colonie, corredata di un capitale a bestiame di L. 25.000, per l'annua corrisposta di L. 23.500 e per sei o nove anni come sopra dal 1° maggio prossimo.

MASSA MARITTIMA – SOCIETA' TIRO A SEGNO – 15 novembre – Appalto delle opere occorrenti al completamento del campo di tiro a segno di Massa Marittima L. 16.064.

FORTE DE' MARMI – MUNICIPIO – 18 novembre – Sistemazione via della Chiesa e degli Scoli (dalla via provinciale alla via Marco Polo). Costruzione di un ponticello in cemento armato sul fosso Fiumetto, e costruzione nuovo tronco strada della Fiumara, dal Viale G. Mazzini alla via della Barbiera.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 10 novembre a lire 126.27.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto l'11 novembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 126.28.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 10 novembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria e Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 novembre 1916 da valere per il giorno 10 novembre 1916.

Parigi	114.36
Londra	31.80
Svizzera Lire	127.55
New York	6.68 ½
Buenos Aires	2.83 ½
Oro	126.27 ½

LISTINO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 8 novembre 1916).

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	114.15	114.65	114.20	114.75
Londra	31.70	31.83	31.73	31.80
Svizzera	127.	127.75	127.	127.74
New York	6.64	6.66	6.65	6.60
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	126.50		127. —	

BORSA DI PARIGI

		8	9
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 10	61 10
id. id. 3% ammort. ant.	»	70 —	70 —
id. id. 3½% amm. nuova	»	90 —	90 —
Prestito francese 1915 5%	»	87 65	87 65
id. id. liberé	»	— —	— —
id. id. 1916	»	88.75	88.75
Tunisine	»	327 —	— —
Rendita argentina 1900	»	78 —	78 25
Obbligaz. bulgare 4½% ora 1907	»	— —	— —
Rend. egiziana 6% unificata	»	87 —	86 —
id. spagnuola esterna 4%	»	98 75	98 40
Portoghese nuovo	»	60 75	60 —
Rend. russa 3% 1891	»	60 25	60 —
id. id. 4½% 1906	»	84 —	— —
id. id. 5% 1909	»	75 50	75 —
Rendita italiana 3 ½ 0/0	»	— —	— —
id. serba 4%	»	— —	— —
id. ungherese 4%	»	— —	— —
id. turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	1090 —	1080 —
Credito Fondiario	»	710 —	715 —
Credit Lyonnais	»	1250 —	1250 —
Banca Ottomana	»	466 —	458 —
Banca Commerciale Italiana		— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain		408 —	405 —
Azioni Suez	»	4450 —	— —
Thomson	»	595 —	— —
Andalouse	»	408 —	— —
Obblig. Lombarde antiche		[illegible] —	157 —
Brasile 5 0/0 1903		— —	— —
[illegible] Espagne		120 —	120 50
Rand Mines	»	105 —	106 —
Cambio su Italia		87 — a 88 —	87.50 a 88.50
Cheques su Londra		27.76.5 – 27.81.5	27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 9. Prestito francese 82½; nuovo prestito 81 5-8, 56 3/8, 72 ½, due inquotati 70 5/8 inquotato 62 inquotato 2 13/16, 34½, 124 ½.

(S) **Amsterdam**, 9. Cambio su Berlino 42.32½.
(S) **Madrid**, 9. Cambio su Parigi 84.05.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile





ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa–Torino	6.20 a	8.45	8.55	13.50 13.25b	16 — e 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6 — 6 d	9 —	12.35 11 —	15.5 c 15.5 d	18.35g 17.50	22 — 20.50
Cast.mare Adr. Frascati Velletri–Terrac.	7.15 8.10 6.20	12.10 12.30	13 — 18.15	18.20 e 18.45 20.15f	19.15 20.35	23.20

Fiumicino (da Trastevere) – 5.27 – 9.15 – 15.14 – 18.45.

— a) a Civitavecchia – b) a Grosseto – c) a Foligno – d) a Chiusi – e) a Avezzano – f) a Velletri – g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.50
Torino–Pisa	7.15	8 10a	16.15	8.45 18.25	3.50 20.50	11.40b 21.55
Ancona-Foligno Milano–Firenze	7.25	7 —	11 — c 10 —	14.25 13.40	17.55	23.30 19.55
Cast.mare Adr. Frascati Terrac.–Velletri	7.30	7.55d 8.25 8.5e	9.30 14.55 11.25	15 — 21.20 15.15	20.30	23.55 23.50 20.55

Fiumicino (a Trastevere) – 7.45 – 12.50 – 20.52.

— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 *fest.* – 12. — – 14.25 *fest.* – 16.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.36 *fest.* – 12.46 – 15.52 *fest.* – 17.53 – 20.1 – 20.29 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

Roma	Fest. p. 5.10	5.50	9.30	12 —	15.15	18.30
Bagni	6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Vill. Adr.	—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a. —	7.26	10.51	13.37	16.40	19.58
					Ant.	Fest.
Tivoli	p. 6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.	6.29	8.20	11.53	16.23	18.10	20.26
Bagni	6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a. 7.50	9 —	13.3	17.30	19.33	21.33

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 – 13.15 – 18.—

Arrivi a Roma: 8.18 – 14.0 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7.5 – 13.5 – 18.55.

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.30 – 7.5 – (via Albano) 12.5

Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano) – 20.55

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 – 7.28 *fest* – 8 – 8.05 *fest* – 9.30 – 10.28 *fest* – 11 – 11.58 *fest* – 13.30 – 13.28 *fest* – 14 – 14.58 *fest* – 15.36 – 16.28 *fest* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 19.28 *fest* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 – 7.35 – 8.8 – 10.14 *fest* – 10.55 – 11.44 *fest* – 12.5 – 13.14 *fest* – 13.55 – 14.14 *fest* – 15.8 – 16.14 *fest* 16.35 – 17.44 *fest* – 18.14 *fest* – 19.50 – 20.44 *fest* – 21.4 – 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:
6.30 – 7.25 *fest* a) – 7.55 *fest.* a) – 9.25 – 10.25 *fest* a) – 10.55 – 11.55 *fest* a) – 12.5 – 12.5 *fest* a) – 15.55 – 14.55 *fest* – 16.5 – 16.5 *fest.* a) 16.55 – 17.55 *fest* a) – 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.
7.21 – 7.41 – 8.21 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* 12.19 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fest* 16.40 – 17.47 *fest* – 18.10 – 19.17 *fest* – 19.40 – 20.47 *fe.* 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.36.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.
6.29 – 8.44 – 9.55 – 11.25 – 12.6 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59

Linea Roma–Rocca di Papa – coincidenza a Valle Violata con la corsa da e per Roma della linea Roma-Grottaferrata–Marino e Roma–Albano–Marino; nonchè con quella Frascati–Velletri e viceversa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale